

COMUNE DI SEGUSINO



**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

NOTA INTEGRATIVA

**semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2000 abitanti
(Decreto interministeriale 18 maggio 2018)**

PERIODO: 2021 - 2022 – 2023

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Causa emergenza epidemiologica da Covid 19 , con la pubblicazione sulla G.U. n. 180 del 18 luglio della legge 77/2020 – che converte il Decreto Rilancio –la presentazione del Dup 2021-2023 da parte della Giunta al Consiglio è stata prorogata al 30 settembre.

Poi entro il 15 novembre la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione unitamente allo schema di Bilancio di Previsione Finanziario, secondo quanto stabilito dall'art. 174 del d. lgs. 267/2000, per arrivare entro il 31 dicembre all'approvazione del bilancio.

La commissione Arconet ha aggiornato il principio di programmazione nella parte dedicata agli strumenti di programmazione (punto 4.2 lettera a)):"considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'art. 147-ter del TUEL".

Il Decreto interministeriale 18 maggio 2018 ha introdotto nell'allegato 4/1 del Decreto Legislativo 118/2001 una semplificazione alla redazione del

Documento Unico di Programmazione per gli enti locali fino a 2.000 abitanti con il punto 8.4.1. che testualmente recita:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l’illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti .

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l’organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l’organizzazione dell’Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l’orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificata riportata nell’esempio n. 1 dell’appendice tecnica.”

Il Comune di Segusino, in attuazione dell’art. 46 comma 3 del TUEL con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 22.06.2017 ha approvato il Programma di mandato per il periodo 2017 – 2022, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell’Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	COMUNE PIÙ VICINO AL CITTADINO
2	GESTIONE DEL TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE
3	UFFICI PUBBLICI E SERVIZI AI CITTADINI
4	CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI
5	GIOVANI E SCUOLE
6	SPORT E CULTURA
7	IMMIGRAZIONE
8	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
9	SICUREZZA
10	ATTIVITÀ PRODUTTIVE
11	PROMOZIONE TURISTICA

Nel corso del mandato amministrativo la Giunta Comunale deve rendicontare al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato; secondo quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4.1 al d. lgs. 118/2011 la verifica dello stato di attuazione dei programmi viene effettuata contestualmente alla presentazione del D.U.P. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

- a. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
- b. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- c. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, la relazione di fine mandato del Comune di Segusino anni 2012/2017 è stata sottoscritta dal Sindaco il 07 marzo 2017. L'Organo di Revisione Contabile ha certificato in data 8 marzo 2017 la stessa ai sensi degli artt. 239 e 240 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e nella medesima data è stata trasmessa via P.E.C. (Prot. 1844) alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Veneto.

La relazione di inizio mandato è stata predisposta con prot.5673 del 21.07.2017.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

NOTA INTEGRATIVA

**semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2000 abitanti
(Decreto interministeriale 18 maggio 2018)**

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA ALL'ENTE

1.1.1 - Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi.

L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione legale all'ultimo censimento				1.925
Popolazione residente a fine 2019 (art.156 D.Lgs. 267/2000)			n.	1866
	di cui:	maschi	n.	928
		femmine	n.	938
	nuclei familiari		n.	791
	comunità/convivenze		n.	1
Popolazione al 1 gennaio 2019			n.	1.877
Nati nell'anno	n.	19		
Deceduti nell'anno	n.	28		
		saldo naturale	n.	-9
Immigrati nell'anno	n.	58		
Emigrati nell'anno	n.	60		

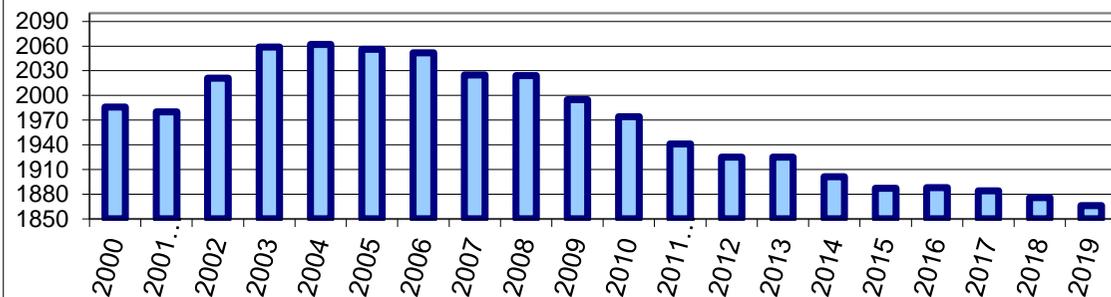
	saldo migratorio	n.	-2
Popolazione al 31-12-2019		n.	1.866
di cui			
In età prescolare (0/6 anni)		n.	104
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)		n.	124
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)		n.	282
In età adulta (30/65 anni)		n.	874
In età senile (oltre 65 anni)		n.	492

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso		
	2015	0,79 %		
	2016	0,64 %		
	2017	0,53%		
	2018	0,53%		
	2019	1,01%		
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso		
	2015	1,29 %		
	2016	0,79 %		
	2017	0,85 %		
	2018	0,74%		
	2019	1,50%		
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente	Abitanti n.	2.000	entro il	31-12-2022
Livello di istruzione della popolazione residente	Laurea	6,00 %		
	Diploma	23,00 %		
	Lic. Media	39,00 %		
	Lic. Elementare	28,00 %		
	Alfabeti	4,00 %		
	Analfabeti	0,00 %		

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto.

Dati Anagrafici (popolazione al 31 dicembre)							
Voce	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione al 31.12	1.925	1.901	1.887	1.888	1.884	1.876	1866
Nuclei familiari	808	797	796	792	797	799	791
Nuclei dipendenti	13	13	13	12	12	10	10
Andamento demografico della popolazione (dati al 31 dicembre)							
Voce	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Nati nell'anno	17	20	18	12	10	10	19
Deceduti nell'anno	24	25	18	16	14	23	28
Saldo naturale nell'anno	-7	-5	0	-4	-4	-13	-9
Iscritti da altri comuni	52	31	36	42	39	34	44
Iscritti dall'estero	5	5	7	7	9	13	8
Altri iscritti	5	4	7	5	2	7	6
Cancellati per altri comuni	46	48	41	43	45	40	46
Cancellati per l'estero	11	2	9	2	0	6	7
Altri cancellati	7	9	14	4	5	2	7
Saldo migratorio e altri motivi	-2	-19	-14	5	0	6	-2
Numero medio di componenti per famiglia	2,38	2,39	2,37	2,38	2,36	2,35	2,36
Composizione della popolazione per età (dati al 31 dicembre)							
Voce	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Età prescolare 0-5 anni	101	110	115	110	97	70	104
Età scolare 6-14 anni	147	133	127	133	124	142	124
Età d'occupazione 15-29 anni	281	282	277	274	278	278	278
Età adulta 30-64 anni	949	938	925	910	890	866	872
Età senile > 65 anni	447	438	443	461	495	520	488
Totale	1925	1901	1887	1888	1884	1876	1866

Dati anagrafici

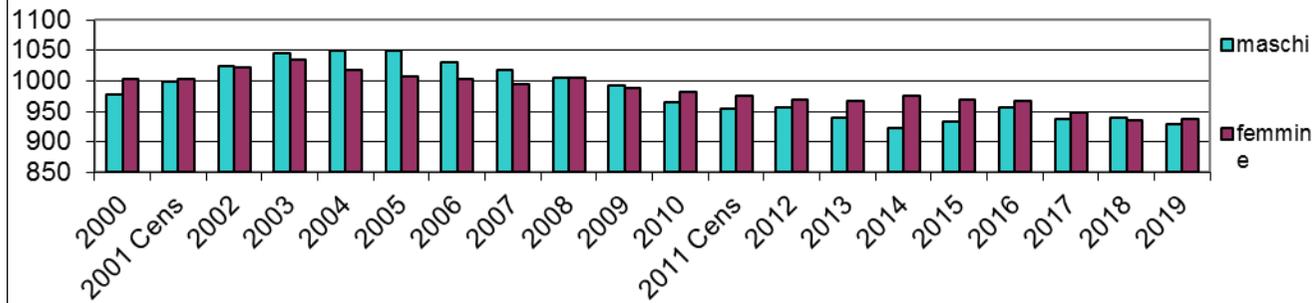


Composizione della popolazione per genere

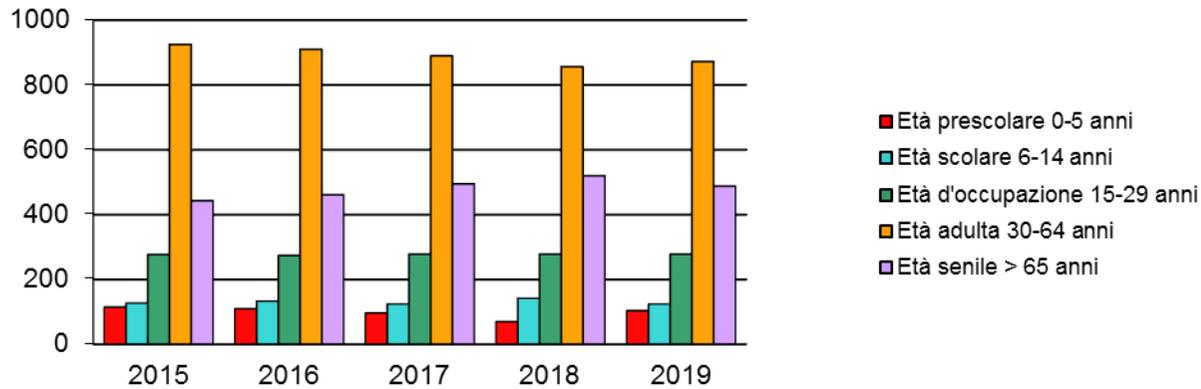
Voce	1999	2000	2001 (dato censiment o)	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
popolazione	1999	1986	1980	2021	2059	2062	2056	2052	2025	2024
maschi	993	984	978	998	1025	1045	1049	1049	1030	1018
femmine	1006	1002	1002	1023	1034	1017	1007	1003	995	1006

Voce	2009	2010	2011 (dato censiment o)	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
popolazione	1995	1974	1941	1925	1925	1901	1887	1888	1884	1876	1866
maschi	1006	992	965	955	957	939	922	933	937	940	928
femmine	989	982	976	970	968	962	965	955	947	936	938

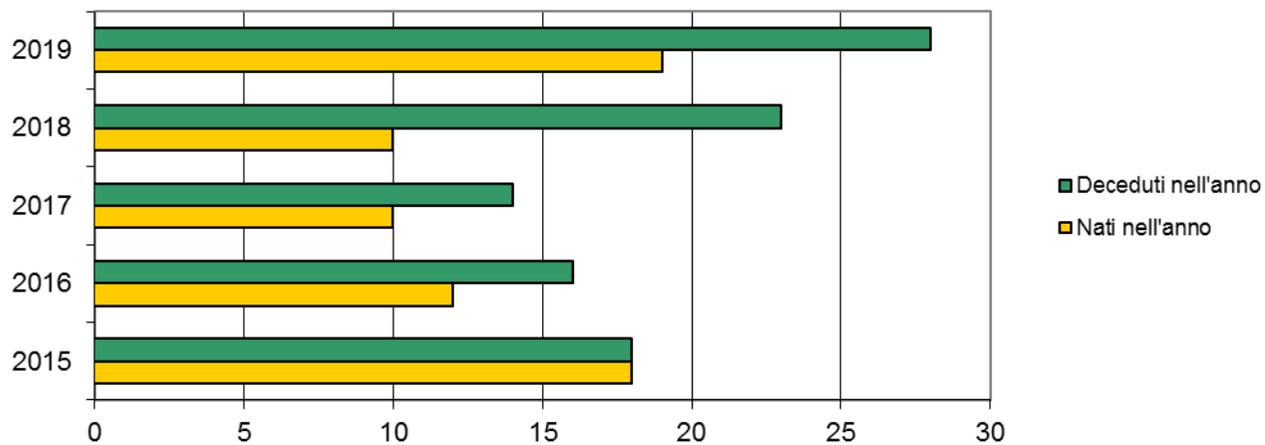
Popolazione per genere (ultimi 20 anni)



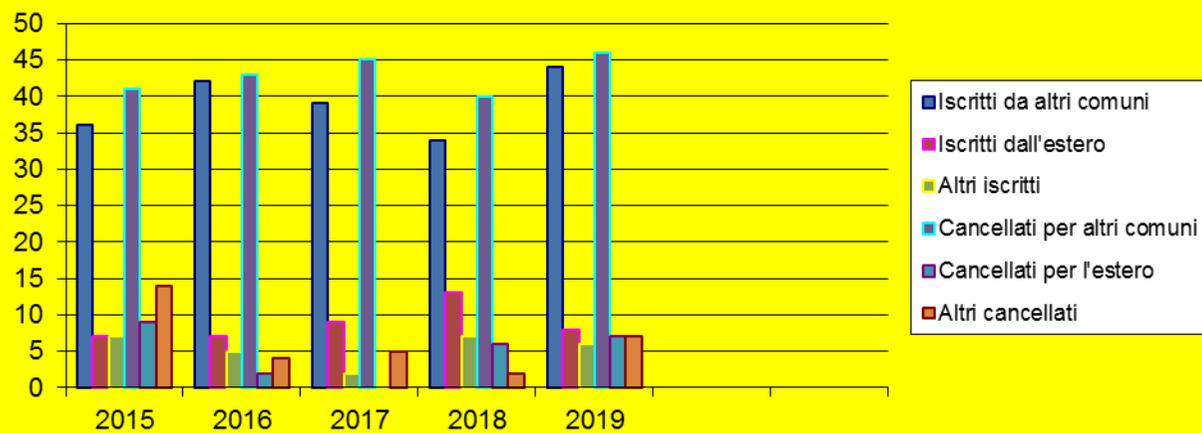
Composizione della popolazione per età (dati al 31 dicembre)



Saldo naturale nell'anno



Saldo migratorio e altri motivi



1.1.2 - Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Informazioni generali

Segusino, nella Provincia di Treviso, è il primo Comune a Nord del Fiume Piave. Abbracciato dall'arco pedemontano trevigiano e bellunese, ha un'altitudine che varia da un minimo di 219 metri sul livello del mare in campagna ad un massimo di 1394 metri s.l.m. in vetta. Il territorio si estende su una superficie di 18,14 Km² ed i paesaggi si uniscono in maniera inconsueta ed incantevole, in un mondo ordinato, con prati fioriti, boschi ombrosi, ruscelli cristallini, nel quale gli uomini sono ancora legati ai ritmi scanditi dalla natura. Il toponimo potrebbe significare "territorio della Chiusa" o "che segue la Chiusa".

Conta, al 31/12/2018, 1877 abitanti. È gemellato con Chipilo (MEX) e Saint Jory (FR).

Storia ed Economia

- Periodo 1600/1700: dai boschi dietro il Monte Zogo si ottenevano quantità di legname, a volte trasformato in carbone, che veniva commerciato. Il Fiume, spesso, inondava i terreni, rendendoli pressoché incoltivabili ed il versante era sfruttato, in maggioranza, a pascolo; i bovini ne costituivano la risorsa principale. Da tradizione, ancor oggi, l'ultimo sabato di ottobre, si svolge, a Segusino, l'unica rassegna regionale del bovino di razza bruno-alpina, nell'ambito della pluricentenaria Fiera Franca del Rosario.
- A fine 1800, alcuni partirono oltreoceano per trovare fortuna (Messico, 1882).
- 1900: causa i bombardamenti della Grande Guerra, qui è rimasto ben poco di storico ed artistico. Dalla ritirata di Caporetto, infatti, il fronte si spostò sul Piave e la popolazione fu costretta a rifugiarsi nel Vittoriese. L'esodo durò un anno e la gente, provata dalla fame e dagli stenti, risultò quasi dimezzata, ma con operosità e tenacia si prodigò subito per la ricostruzione.
- dopo il secondo conflitto mondiale il paese trovò la forza di cambiare il suo destino. Numerosi segusinesi emigrarono in cerca di lavoro, in Europa (Svizzera, Francia, Belgio) e in America, Canada, Australia, Africa. Nei decenni 1960/'70, tanti ritornarono in patria con un bagaglio così carico di esperienza e ricchezza da trasformare il piccolo villaggio rurale in un vivace centro industriale. Molti, grazie alla valuta estera guadagnata, riuscirono a comperare le terre fin prima lavorate in affitto ed appartenenti, per lo più, alle famiglie Fassina e Finadri (che cominciarono a decadere).
Fondamentale è stato il ruolo del Capitano Guglielmo Zancaner, che, nel 1946, insediò la prima fabbrica ottica, la "Filos", in grado di offrire svariati posti occupazionali. Di conseguenza, sorsero nuovi fabbricati abitativi e produttivi e la planimetria si allargò. Con il trainante Settore Ottico e la specializzazione acquisita, parecchi operai diventarono, presto, degli imprenditori protagonisti, dando vita a un brulicare di laboratori, imitati, poi, dai Comuni limitrofi. Pur avendo risentito della crisi internazionale che ha aperto il terzo millennio, Segusino è, tuttora, ricco di artigianato e di industria: dall'occhialeria, meccanica ed'abbigliamento.

Natura ed Arte

Da segnalare le località di Stramare e Milies, un tempo punti cardine dell'economia agricola, che hanno mantenuto il fascino degli antichi borghi: i particolari rustici

in pietra compongono un'armonia sola con la circostante vegetazione. Interessante è l'itinerario n. 1002 che, a metà strada tra Riva Grassa e Stramare, dà la possibilità di salire, all'ombra di noccioli e cornioli, fino a Milies, davanti alla Chiesa della Madonna Ausiliatrice (datata 1857). Il fondo del sentiero, in parte danneggiato, si presentava, una volta, lastricato con pietre: a tratti, si possono notare i solchi del passaggio delle slitte, ma potrebbe, tuttavia, avere origine romana, proprio come gli storici archi in pietra che sostengono Riva Grassa. La via è, comunque, un'opera vera e propria, aiutata da muretti a secco, allo scopo di rendere la base pianeggiante e meno scoscesa.

Adesso che moderne strade facilitano l'arrivo in montagna, vale la pena di sfruttare quei percorsi se si vuol entrare a contatto diretto con l'ambiente.

E' attivo l' "Ostello Saint Jory", presso la ex Colonia di Milies, alle pendici del Colle dei Tigli. L'Amministrazione Comunale, infatti, intende valorizzare la notevole bellezza dei pendii rotondeggianti, dei vecchi sentieri, delle mulattiere scavate in passato da "mussalegn" (slitte), spesso portate a spalla, all'alba, da veraci montanari che, di ritorno al tramonto, scivolavano a valle con carichi di fieno o legna.

Per chi non desidera impegnarsi troppo nella salita per Milies, una deviazione sulla destra consente di scendere a Stramare e rilassarsi tra le cascatelle del Torrente Riù. Al centro del borgo vi è la "Fontana di San Valentino", di fronte all'omonima chiesetta (che risale al 1800), dedicata al Santo degli innamorati. Una leggenda narra che chiunque beva l'acqua della sorgente a San Valentino (14 febbraio) avrà fortuna in amore. Ogni anno, la domenica seguente alla ricorrenza, si svolge la "Sagra degli innamorati", organizzata, di consueto, dalla Banda Musicale (l'Associazione ha le sue origini nel lontano 1897, per merito di Angelo Furlan, forte appassionato di tale espressione artistica).

L'itinerario 1006, invece, inizia da via San Rocco e porta alla chiesetta dei Santi Gervasio e Protasio, posto sul colle omonimo, a quota 354 metri s.l.m., ai confini con San Vito di Valdobbiadene. Antico eremo e postazione nemica durante la Grande Guerra, a picco sul Fiume Piave, è stato restaurato da volontari segusinesi che, annualmente, vi organizzano la "Festa del Romit" (dell'Eremita). Sorgeva sotto la giurisdizione del Castello di Mirabello (non ne esistono più tracce), che occupava una posizione strategica sopra la valle del Fiume Piave, permettendo il controllo del guado e della strada inferiore. Risulta documentata la presenza di un eremita sino al XIX secolo.

Ampio e suggestivo, è lo scenario osservabile da Monte Grappa alla vallata del basso feltrino e a quella di Valdobbiadene, coi vigneti, fino al Ponte di Vidor. Un gradevole panorama è anche quella da San Barnaba, con i castagni secolari e la "chiesetta del diavoletto", in dialetto "céseta del diaolet", per la presenza, dietro l'altare, di un piccolo affresco raffigurante un diavoletto seduto ai piedi del Santo. Da qui, Segusino è visibile con tutti i suoi colli e vi risalta, in direzione Col Lonc, l'oratorio di Santo Stefano, in sassi.

Racconti popolari vogliono, da sempre, i boschi del luogo abitati dal "Mazharol", una sorta di folletto dispettoso, simile al diavolo, con mani e piedi caprini, abito rosso e cappello appuntito, che si nasconde tra gli alberi, in attesa di tormentare i passanti.

Segusino è citato per la prima volta in una donazione terriera ("in Secusino caxale unum") del 983, ed appartiene alla Diocesi di Padova.

La Chiesa Parrocchiale, intitolata alla Patrona Santa Lucia Vergine e Martire, è nominata il 18 luglio 1259, nel testamento di Guglielmo Guicciardini, fondatore dell'Ospedale di Valdobbiadene, ma già nel 1297 è elencata nelle "Rationes decimarum" come cappella soggetta a Santa Maria di Quero: di questa pieve è sempre dichiarata filiale nel corso delle rilevazioni pastorali. Decorata in stile neogotico, l'atmosfera all'interno è molto luminosa, così come lo sono i due recenti dipinti della protettrice, ad opera del pittore Sergio Favotto.

Il Campanile non spicca in evidenza; forse è il motivo che, negli anni '20, spinse a costruire la Torre Campanaria, senza dubbio il monumento simbolo di Segusino. Inaugurata nel 1926, viene gestita dal Comune, per la manutenzione strutturale, e dall'Parrocchia, per le funzioni campanarie.

Nell'ex casa del cappellano, in periodo Natalizio, è possibile visitare il Presepe Artistico, che richiama, con regolarità, migliaia di persone, poiché ritrae la specifica vita contadina e dei borghi, curata nei minimi dettagli.

Nel 2001, sul Monte Zogo è stato scoperto un importante sito archeologico, dell'età del rame, in cui gli ominidi primitivi si approvvigionavano e lavoravano gli utensili di selce.

Ora vi pascolano le mucche delle malghe vicine, dov'è prodotto il rinomato formaggio tipo, lo "s'cech".

Dati Territoriali

Superficie in Km^q				18,14
RISORSE IDRICHE				
	* Laghi			0
	* Fiumi e torrenti			4
STRADE				
	* Statali		Km.	0,00
	* Provinciali		Km.	17,00
	* Comunali		Km.	18,00
	* Vicinali		Km.	10,00
	* Autostrade		Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione				
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Piano degli Interventi - Delibera C.C. n. 53 del 29.11.2014	
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>		
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Artiginali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)				
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>		
		AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq.	0,00

2.1.1 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi alla comunità e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Negli ultimi anni la disciplina dei servizi pubblici locali è stata caratterizzata da una spiccata instabilità dell'assetto normativo, più volte modificato, quindi abrogato a seguito pronuncia referendaria, nuovamente disciplinato, modificato ed integrato, dichiarato incostituzionale e quindi nuovamente disciplinato.

Manca, ancora oggi, una disciplina organica che individui e regolamenti il settore dei servizi pubblici locali, a rilevanza economica e privi di rilevanza economica. Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali rientrano nell'ambito delle funzioni assegnate ai Comuni.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 267/2000 "Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze".

Inoltre, ai sensi dell'articolo 112 del D.Lgs. 267/2000 "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

La caratteristica dei servizi pubblici locali è che si tratta di attività rivolte direttamente a soddisfare bisogni della collettività locale amministrata, e quest'ultima ne fruisce in via diretta e non mediata.

La distinzione tra servizi di rilevanza economica e servizi privi di tale rilevanza, elaborata in sede giurisprudenziale, è fondata sull'impatto che l'attività in questione può avere sull'assetto della concorrenza e sui suoi caratteri di redditività: "deve ritenersi di rilevanza economica il servizio che si innesta in un settore per il quale esiste, quantomeno in potenza, una redditività, e quindi una competizione sul mercato e ciò ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico, più o meno ampie, dell'attività in questione; mentre può considerarsi privo di rilevanza quello che, per sua natura o per i vincoli ai quali è sottoposta la relativa gestione, non dà luogo ad alcuna competizione e quindi appare irrilevante ai fini della concorrenza" (pronuncia del Consiglio di Stato 30 agosto 2006, n°5072). Inoltre, ai fini della distinzione occorre far ricorso ad un criterio "relativistico" che tenga conto delle peculiarità del caso concreto, quali la struttura del servizio, le concrete modalità del suo espletamento, gli specifici connotati economico-organizzativi, la natura del soggetto chiamato ad espletarlo, la disciplina normativa del servizio (sentenza del Consiglio di Stato sez. V, 10 settembre 2010 n° 6529).

Riguardo all'affidamento di servizi pubblici locali, l'art. 34 del D.L. 174/2012 convertito in L. 221/2012 stabilisce, al comma 20, che al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

Per i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (si citano: servizio rifiuti, trasporto pubblico locale, servizio idrico integrato), l'art. 3 bis del D.L. 138/2011 convertito in L. 148/2011 così come modificato ed integrato, da ultimo, con L. 23 dicembre 2014, n. 190, stabilisce che le funzioni di:

- organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica
- scelta della forma di gestione
- determinazione delle tariffe all'utenza, per quanto di competenza
- affidamento della gestione e relativo controllo

sono esercitate unicamente dagli Enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati dalle Regioni.

"Art. 3 bis:

1. A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, entro il termine del 30 giugno 2012. La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni presentata entro il 31 maggio 2012 previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito ai sensi dell'articolo 30 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Fermo restando il termine di cui al primo periodo del presente comma che opera anche in deroga a disposizioni esistenti in ordine ai tempi previsti per la riorganizzazione del servizio in ambiti, è fatta salva l'organizzazione di servizi pubblici locali di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o, infine, delle disposizioni regionali che abbiano già avviato la costituzione di ambiti o bacini territoriali in coerenza con le previsioni indicate nel presente comma. Decorso inutilmente il termine indicato, il Consiglio dei Ministri, a tutela dell'unità giuridica ed economica, esercita i poteri sostitutivi di cui all'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, comunque tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio.

2. **Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente**, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56. **Qualora gli enti locali non aderiscano ai predetti enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 2 dell'articolo 13 del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2014, n. 15, il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, i poteri sostitutivi. Gli enti di governo di cui al comma 1 devono effettuare la relazione prescritta dall'articolo 34, comma 20, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e le loro deliberazioni sono validamente assunte nei competenti organi degli stessi senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi degli enti locali. Nella menzionata relazione, gli enti di governo danno conto della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e ne motivano le ragioni con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio.** Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, la relazione deve comprendere un piano economico-finanziario che, fatte salve le disposizioni di settore, contenga anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio. Il piano economico-finanziario deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966. Nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house."

La predetta disposizione stabilisce pertanto l'adesione obbligatoria dei Comuni agli enti di governo degli ambiti territoriali locali entro il 1.3.2015 ovvero entro 2 mesi dall'istituzione degli stessi; in caso contrario, è previsto l'intervento sostitutivo del Presidente della Regione.

Il servizio distribuzione gas ha ad oggetto la distribuzione del gas naturale a mezzo di rete urbana così come definito dagli articoli 14, 15 e 16 del D. Lgs. 23 maggio 2000, n. 164.

Si precisa che l'art. 46 bis del D.L. 159/2007 convertito in L. 222/2007, ha introdotto l'obbligo di svolgere le gare di distribuzione del gas per ambiti territoriali minimi, allo scopo di favorire l'esercizio in forma aggregata del servizio.

Il D.M. 18 ottobre 2011 ha individuato i Comuni appartenenti a ciascun ambito (Atem); l'ambito al quale appartiene il Comune di Segusino è Treviso 2 Nord e raggruppa 71 Comuni.

La Provincia di Treviso ha assunto la funzione di stazione appaltante per i Comuni compresi nell'ambito Treviso 2 – Nord, giusta deliberazione di Giunta Provinciale n. 185 del 5 maggio 2014.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 25.10.2014 è stata approvata la convenzione con i comuni dell'ambito territoriale Treviso 2 - Nord per la gestione associata del servizio di distribuzione del gas naturale.

La normativa inoltre prevede la categoria dei servizi a domanda individuale, per i quali vi è l'obbligo di determinare il tasso di copertura mediante entrate o tariffe specificamente destinate; debbono intendersi servizi a domanda individuale le attività direttamente gestite dall'ente, poste in essere non per obbligo costituzionale e che vengono utilizzate a richiesta dell'utente. Il D.M. 31.12.1983 ha specificato quali sono i servizi a domanda individuali e per il Comune di Segusino è prevista l'erogazione in forma diretta del servizio del mercato del bestiame e dei parcheggi a pagamento. La mensa scolastica è gestita in appalto e la differenza del pasto posto a carico dell'utente è riscossa direttamente dall'appaltatore.

Ciò premesso, si elencano di seguito i principali servizi pubblici locali erogati dal Comune di Segusino alla collettività:

SERVIZIO	TIPOLOGIA	MODALITA' DI GESTIONE
idrico integrato	Servizio a rete di rilevanza economica	Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" – affidamento in house Alto Trevigiano Servizi S.r.l.
rifiuti	Servizio a rete di rilevanza economica	Consiglio di Bacino "Sinistra Piave" – affidamento in house a Sav.no. S.r.l. partecipata indiretta del Comune tramite C.I.T.
servizio cimiteriale	Servizio di rilevanza economica	In economia ed in appalto
distribuzione gas	Servizio a rete di rilevanza economica	In concessione a AscoPiave S.p.A.
impianti sportivi	Servizio di rilevanza economica	In concessione a A.S.D. Rugby Valdobbiadene
mensa scolastica	Servizio di rilevanza economica	In appalto
biblioteca		Noigroup Società Cooperativa Onlus di Castelfranco Veneto
Trasporto scolastico	Servizio di rilevanza economica	In appalto
Servizi socio assistenziali		In appalto
Servizi pulizie stabili comunali		In appalto

Le partecipate del Comune gestiscono il servizio idrico integrato, affidato dal Consiglio di Bacino del Veneto Orientale, istituito in esecuzione della L.R. Veneto n. 17 del 27/04/2012 che reca disposizioni in materia di risorse idriche e istituisce gli Ambiti territoriali ottimali a seguito della soppressione degli A.A.T.O. operata con la legge 23.12.2009 n. 191 (art. 2 comma 186 bis).

Il Consiglio di bacino del Veneto Orientale ha personalità di diritto pubblico ed ha lo scopo di organizzare e affidare il servizio idrico integrato nonché di svolgere le funzioni di programmazione e controllo della gestione del servizio medesimo.

Il controllo analogo sulle società in house viene pertanto esercitato congiuntamente da tutti i Comuni soci attraverso il Consiglio di Bacino del Veneto Orientale, ambito territoriale ottimale per la gestione del servizio idrico.

Infatti per quanto riguarda tutti i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli del settore dei rifiuti urbani, l'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 stabilisce che le funzioni di organizzazione del servizio, di scelta della forma di gestione, di affidamento e controllo della gestione, di determinazione delle tariffe spetta esclusivamente e congiuntamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 28.12.2019 si è effettuata la rituale **ricognizione periodica** delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, d. lgs. 19.08.2016 n. 175 come modificato dal d. lgs. 16.06.2017 n. 100.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE

1. impianti sportivi -
2. Centro Ricreativo Anziani /Area Nord
3. tesoreria comunale;

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI

1. A.S.D. Rugby Valdobbiadene;
2. Sonda Società Cooperativa Sociale ONLUS di Altivole TV (Rif. Delibera Consiglio Comunale n.6 del 18.03.2017)
3. Poste Italiane S.p.A.

2.1.2. - Esercizio associato di funzioni – Unioni

C. N. 44	24.11.2012	L.R. n. 18, del 27.04.2012, ad oggetto "Disciplina dell'esercizio associato di servizi e funzioni comunali". Determinazioni.	
C. N. 5	16.02.2013	Legge Regionale n. 40, del 28.09.2012, "Norme in materia di Unioni Montane", e ss.mm.ii. di cui alla Legge Regionale n. 49, del 28.12.2012; nota della Regione Veneto n. 2334, del 03.01.2013, e allegata D.G.R. n. 2651, del 18.12.2012: linee di indirizzo.	
N. 38	09.09.2014	Convenzione per lo svolgimento associato delle funzioni fondamentali: - b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale; - l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale; - l-bis) i servizi in materia statistica, tra il Comune di Segusino e la Comunità Montana Feltrina: approvazione schema.	A tempo indeterminato
N. 39	09.09.2014	Convenzione per lo svolgimento associato della funzione fondamentale: - h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici, tra il Comune di Segusino e i Comuni di Seren del Grappa e Arsìe (BL): approvazione schema.	31.12.2020
N. 62	11.12.2014	Convenzione per lo svolgimento associato della funzione fondamentale: - d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale, tra il Comune di Segusino, il Comune di Arsìe e il Comune di San Gregorio nelle Alpi (BL): approvazione schema.	A tempo indeterminato
N. 5	24.01.2015	Convenzione tra l'Unione Montana Feltrina e i Comuni di Sovramonte, Segusino, Seren del Grappa, San Gregorio nelle Alpi e Arsìe per la gestione in forma associata della Funzione Fondamentale di cui all'art. 14, del Decreto Legge n. 78, del 31.05.2010 e successive modificazioni, lett. a) "Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo": approvazione schema.	A tempo indeterminato
N. 6	24.01.2015	Convenzione tra il Comune di Segusino e l'Unione Montana Feltrina per la gestione in forma associata delle funzioni fondamentali di cui all'art. 14, del Decreto Legge n. 78, del 31.05.2010 e successive modificazioni, lett. c) "catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente" ed e) "attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi": approvazione schema.	A tempo indeterminato

2.1.3 - Funzioni convenzionate e Accordi di Programma con Enti Pubblici e Privati, Istituzioni, Fondazioni, Associazioni e Società Private

4. Unione Montana Feltrina

OGGETTO	C= Del.Cons . G= Del.Giun t	Data Delibera	Descrizione	Validità
SUAP	C. N. 23	28.04.2015	Convenzione con l'Unione Montana Feltrina per la gestione dello Sportello Unico Attività Produttive	30.04.2020
Appalti	C. N. 7	24.01.2015	Convenzione con la Stazione Unica Appaltante/Centrale di Committenza dell'Unione Montana Feltrina e il Comune di Segusino: approvazione schema.	31.12.2019
Personale	C. N. 39	30.11.2013	Convenzione con la Comunità Montana Feltrina per la gestione del personale dipendente: rinnovo.	a tempo indeterminato
Personale	G. N. 85	23.09.2020	Ufficio provvedimenti disciplinari al personale dipendente: individuazione.	
Personale:	G. N. 85	11.11.2011	Accordo per la gestione associata della "misurazione, valutazione e trasparenza della performance" (Titoli II e III, del D. Lgs. n. 150/2009) : approvazione.	
Personale	N. 78	06.12.2014	Protocollo d'intesa per la gestione associata della misurazione, valutazione e trasparenza della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione: approvazione schema.	
Personale	G. N. 8	04.02.2017	Esame ed approvazione della Convenzione per la gestione in forma associata del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.	04.05.2022
Servizio Tecnico	G.C. 74	25.08.2020	Convenzione per adesione a Sportello Unico per l'Edilizia SUE	

2.1.4 – Dotazioni strumentali del Comune

Elenco dei veicoli di proprietà comunale:

Ragione Sociale	N.	Targa	Veicolo	Marca	Anno di acquisto	Servizio cui è assegnato
COMUNE SEGUSINO	1	BW021WC	AUTOVETTURA	FIAT PUNTO 1.2		Polizia Locale - servizio vigilanza
COMUNE DI SEGUSINO	3	FW220KV	AUTOVETTURA	VOLKSWAGEN CADDY	2019	Uffici Comunali - vari servizi

Elenco dei mezzi operativi di proprietà comunale:

Ragione Sociale	N.	Targa	Veicolo	Marca	Anno di acquisto	Servizio cui è assegnato
COMUNE SEGUSINO	1	TV124715	MOTOCARRO	PIAGGIO APE CAR		Ufficio Tecnico - servizio manutentivo
COMUNE SEGUSINO	2	AAK677	MACCHINA OPER. A	FAI KOMAJSU FKI 590S		Ufficio Tecnico - servizio manutentivo
COMUNE SEGUSINO	3	CX089AE	AUTOCARRO	FIAT DOBLO'		Ufficio Tecnico - servizio manutentivo
COMUNE SEGUSINO	4	DJ247BJ	AUTOCARRO	BSI VEICOLI SPA		Ufficio Tecnico - servizio manutentivo
COMUNE SEGUSINO	5	DN990ME	AUTOBUS	FIAT DUCATO		Ufficio servizi scolastici
COMUNE SEGUSINO	6	ET699CE	AUTOCARRO	PIAGGIO PORTER		Ufficio Tecnico - servizio manutentivo

Dotazioni informatiche degli uffici e servizi comunali:

Server	n.	1	
Stampanti	n.	8	
Personal computer	n.	18	
Fotocopiatrici	n.	6	di cui n. 1 Fotocopiatrice 3010 presso la Scuola Elementare di cui l'Ente garantisce la manutenzione
Fax	n.	2	di cui n. 1 presso la Scuola Elementare di cui l'Ente garantisce la manutenzione

3. – Sostenibilità economica finanziaria

3.1.1 Situazione di cassa dell'Ente

Gestione Finanziaria - Cassa

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 1.559.473,88			€ 1.559.473,88
Entrate Titolo 1.00	+	€ 963.863,18	€ 853.737,53	€ 30.640,04	€ 884.377,37
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 97.645,48	€ 90.841,12	€ -	€ 90.841,12
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 655.355,95	€ 366.997,35	€ 6.750,10	€ 373.747,45
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 1.716.864,62	€ 1.311.576,00	€ 37.390,14	€ 1.348.966,14
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 2.337.034,82	€ 1.040.062,97	€ 323.268,98	€ 1.363.331,95
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ 22.938,72	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 969.208,24	€ 967.397,74	€ -	€ 967.397,74
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 819.470,56	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidita' (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 3.329.181,78	€ 2.007.460,71	€ 323.268,98	€ 2.330.729,69
Differenza D (D=B-C)	=	-€ 1.672.317,16	-€ 695.884,71	-€ 285.878,84	-€ 981.763,55

Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio						
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-€ 1.612.317,15	-€ 695.884,71	-€ 285.878,84	€ 981.763,55	
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 1.647.395,84	€ 290.783,29	€ -	€ 290.783,29	
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attivita' finanziarie	+	€ 6.283.412,72	€ 6.240.474,00	€ -	€ 6.240.474,00	
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 7.930.808,56	€ 6.531.257,29	€ -	€ 6.531.257,98	
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attivita' finanziarie	+	€ 22.938,72	€ -	€ -	€ -	
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ 42.938,72	€ -	€ -	€ -	
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie (L=B1+L1)	=	€ 42.938,72	€ -	€ -	€ -	
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 7.887.869,84	€ 6.531.257,29	€ -	€ 6.531.257,29	
Spese Titolo 2.00	+	€ 7.878.608,56	€ 540.598,25	€ 205.558,84	€ 746.157,09	
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attivita' finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 7.878.608,56	€ 540.598,25	€ 205.558,84	€ 746.157,09	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ 22.938,72	€ -	€ -	€ -	
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 7.855.669,84	€ 540.598,25	€ 205.558,84	€ 746.157,09	
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 32.200,00	-€ 5.990.659,04	-€ 205.558,84	€ 5.785.100,20	

Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attivita' finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attivita' finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 397.379,64	€ 274.401,18	€ -	€ 274.401,18
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 399.675,08	€ 309.239,73	€ 617,90	€ 309.857,63
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	-€ -	€ 5.259.935,78	-€ 492.055,58	€ 6.327.354,08
* I di cui non si sottraggono					
** Il totale comprende Competenza + Residui					

3.1.2 - Consistenza Fondo di cassa dell'ultimo quadriennio:

	2016	2017	2018	2019
Fondo di cassa complessivo al 31.12	€ 717.306,87	€ 1.189.275,71	€ 1.559.473,88	€ 6.327.354,08

3.1.3 - Utilizzo anticipazione di cassa dell'ultimo quadriennio:

	2016	2017	2018	2019
Anticipazione di cassa	€ -	€ -	€ -	€ -

3.1.4 Livello di indebitamento:

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate Tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b%)
2020	€ 69.868,04	€ 1.628.258,60	4,29%
2019	€ 96.299,92	€ 1.917.009,39	5,02%
2018	€ 123.850,07	€ 1.724.294,94	7,18%
2017	€ 131.644,29	€ 1.727.790,48	7,62%

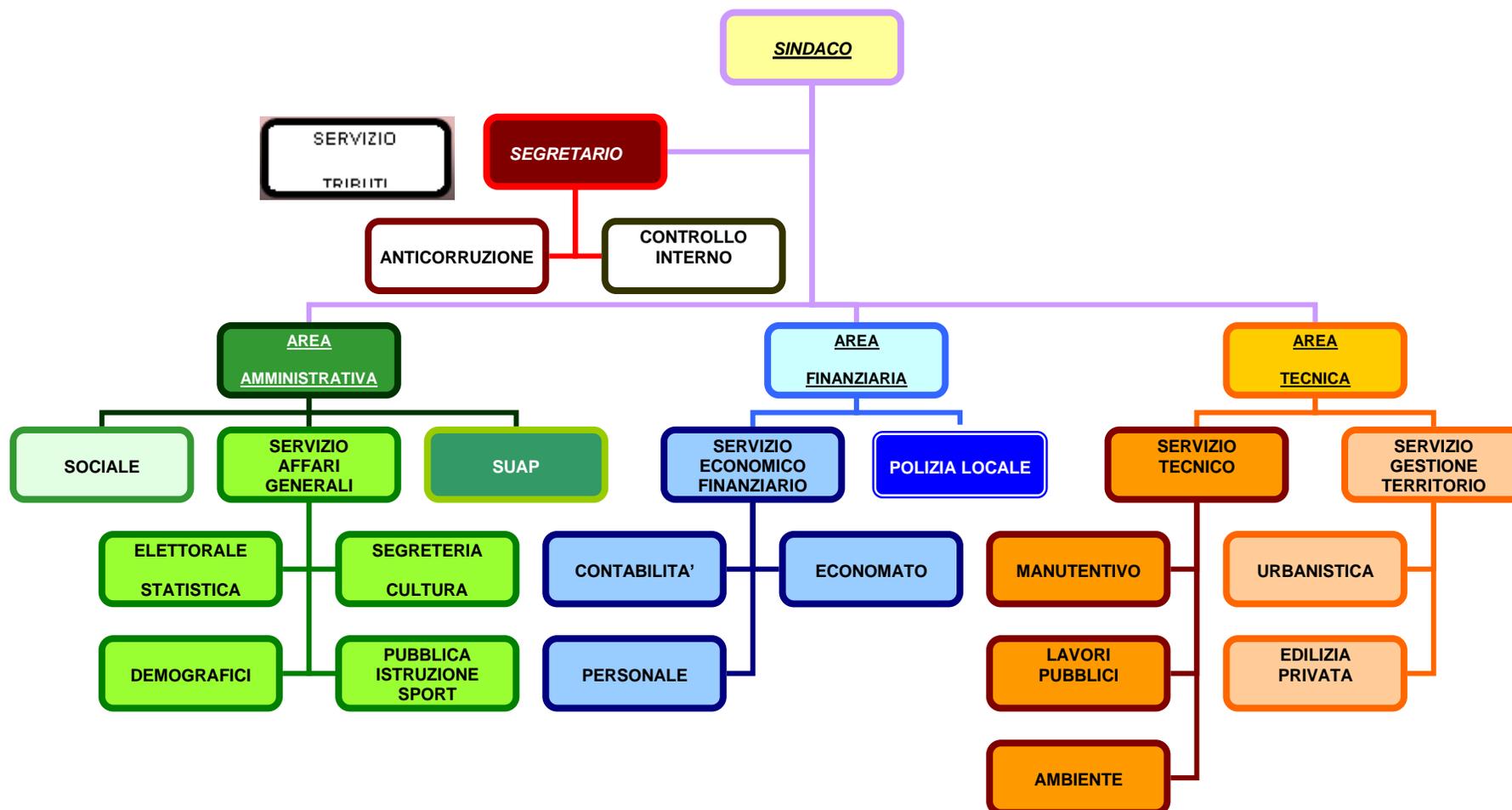
3.1.5 Debiti fuori bilancio riconosciuti:

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
2020	€ -
2019	€ -
2018	€ -
2017	€ -

4 - Gestione delle risorse umane

4.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in n. 4 Aree come rappresentata nel seguente organigramma:



La Responsabilità delle Aree è affidata ai Responsabili titolari di posizione organizzativa e precisamente

- 1) Area Amministrativa geom. Zanette Caterina;
- 2) Area Economico Finanziaria rag. Ferruccio Franceschin
- 3) Area Tecnica Ing. Vanin Elisa
- 4) Servizio Tributi dr. Manuel Bruno

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica.

Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa.

A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico". Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che:

- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato;
- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare;
- venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento

4.2. - Le risorse umane disponibili

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 04.08.2020

Il decreto del Ministro per la Semplificazione e la pubblica amministrazione del 8.05.2018 ha indicato le linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei Fabbisogni di Personale da parte delle amministrazioni pubbliche;

Atteso che le linee di indirizzo sopra citate, al punto 2.1 definiscono il Piano Triennale di Fabbisogno del Personale (PTFP) fulcro degli assetti organizzativi e introduce una nuova visione della dotazione organica, introdotta dal D.lgs n. 75/2017, che passa "da contenitore rigido da cui partire per definire il PTFP" a essere un valore finanziario che si sostanzia in una "dotazione" di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere superata dal PTFP.

Che con l'entrata in vigore del D.M. 17 marzo 2020, sia che si tratti di assunzioni a tempo indeterminato che determinato. le capacità assunzionali ora si calcolano sul rapporto tra spese di personale ed entrate; in precedenza le assunzioni dipendevano esclusivamente dal numero delle cessazioni dell'anno precedente, integrate dagli eventuali resti del quinquennio.

Dato atto che il Comune di Segusino rispetta le nuove regole introdotte dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019 (il decreto Crescita), in vigore dal 20 aprile 2020, le cui specifiche si rimandano alla relazione del Responsabile del Servizio Finanziario prot. 5224 del 15.07.2020.

La dotazione organica, sulla scorta dell'applicazione delle disposizioni in merito alla **definizione delle capacità assunzionali degli enti locali** (DM 17/03/2020/DL 34/2019).e della relativa circolare esplicativa del 13 maggio 2020 del Dipartimento Funzione Pubblica, pubblicata **nella Gazzetta Ufficiale n.226 dell'11 settembre 2020** è stata rideterminata giusta deliberazione di Giunta nr nr. 67 del 04.08.2020 concernente "*Decreto 17 marzo 2020 - Modifiche al piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2022 e alla dotazione organica*" e che di seguito viene riproposta:

Dotazione organica del personale per il triennio 2021/2023

Settore	nr.	Classificazione ruolo	Quantità	Categoria	Situazione al 16/01/2021	Note
SETTORE Affari generali, Anagrafe, Servizi Sociali, Istruzione, Cultura, Commercio	1	Istruttore Direttivo	1	D	Presente	
	2	Istruttore direttivo amministrativo / Ufficio Segreteria/Commercio/Protocollo	1	D	Presente	
	3	Istruttore Amministrativo - Ufficio Anagrafe	1	C	Presente	
	4	Assistente Sociale	part time 91,66%	D	Presente	
SETTORE Lavori Pubblici, Manutenzioni, Patrimonio, Ambiente , Edilizia e Urbanistica	5	Istruttore Direttivo Tecnico	part time 91,66%	D	Presente	
	6	Istruttore Direttivo Tecnico	1	D	Presente	
	7	Istruttore Direttivo Tecnico	part time 50%	D	Presente	
	8	Operaio conduttore macchine operatrici	1	B3	Presente	
	9	Operaio	1	B1	Presente	

SETTORE Finanziario, Personale, Vigilanza	10	Istruttore Direttivo Contabile	1	D	Presente	
	11	Istruttore di Vigilanza	1	C	Presente	
	12	Istruttore Amministrativo Contabile	part time 91,66%	C	Presente	Attualmente in comando presso altro Ente
	13	Istruttore Amministrativo Contabile	1	C	Assunzione a far data 16.01.2021 (rif. Determina nr. 3 del 12.01.2021)	
SETTORE Tributi						Attualmente l'area è assegnata al Segretario Comunale

TABELLA RIASSUNTIVA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA

16/01/2021

Categoria	Dotazione organica		Dotazione organica - posti ancora da coprire nel corso del triennio 2021/2023
D3	0		
D1	7		
C1	4		
B3	1		
B1	1		
A1	0		
	13		0

4.3. – Piano occupazionale 2021/2022/2023

Il Piano occupazionale per il prossimo triennio viene così definito:

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021/2023

PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2021

CESSAZIONI	POSTI DA RICOPRIRE	AREA DI APPARTENENZA	
NESSUNA	n. 1 Istruttore Amministrativo Contabile t.p. ed ind. CAT. C mediante procedura mobilità ex art. 30 D.Lgs. 165/2001	ECONOMICO FINANZIARIA	utilizzo resti assunzionali D.M. 17 marzo 2020

PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2022

CESSAZIONI	POSTI DA RICOPRIRE	AREA DI APPARTENENZA
n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo t.p. ed ind. CAT. D	Surroga figura cessata mediante procedura mobilità ex art. 30 D.Lgs. 165/2001 o concorsuale (da definire)	AMMINISTRATIVA

PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2023

CESSAZIONI	POSTI DA RICOPRIRE	AREA DI APPARTENENZA
NESSUNA	NESSUNA ASSUNZIONE	

4.4 – Andamento spesa del personale nell'ultimo quinquennio art. 1 comma 557 della Legge 27.12.2006 n. 296:

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa del Personale	Incidenza % spesa del personale/spesa corrente
2019	10	€ 402.669,04	32,09
2018	11	€ 411.678,56	35,92
2017	12	€ 414.968,16	37,11
2016	13	€ 456.806,49	37,55
2015	13	€ 441.540,39	37,49

4.5 – Incremento spesa del personale nell'anno 2020 e 2021 ai sensi D.M. 17.03.2020:

Assunzioni 2020

Profilo	Categoria	Tipo di orario	Costo annualizzato	Tipo assunzione
Istruttore Direttivo Tecnico	D1	part time 33 su 36	20.290,85 €	Concorso pubblico
Istruttore Direttivo Tecnico	D1	part time 18 su 36	11.067,74 €	Concorso pubblico
Istruttore Direttivo Amministrativo Assistente Sociale	D1	part time 30 su 36	18.446,23 €	Concorso pubblico

49.804,81 €

Assunzioni 2021

Profilo	Categoria	Tipo di orario	Costo annualizzato	Tipo assunzione
Istruttore Amministrativo Contabile	C1	tempo pieno	20.344,07 €	Mobilità art. 30 D.Lgs. 165/2001

Costo personale 2018

404.304,48 €

incrementi spesa pers. 2020

49.804,81 €

incremento spesa pers. 2021

20.344,07 €

Totale costo personale previsione 2021

474.453,36 €

limite

484.101,53 €

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALI (art. 33, comma 4, D.L. 34/2019 - D.M. 17.03.2020)

1) Individuazione dei valori soglia - art. 4 e art. 6 - Tabelle 1 e 3

COMUNE DI	SEGUSINO
FASCIA	b
VALORE SOGLIA PIU' BASSO	28,60%
VALORE SOGLIA PIU' ALTO	32,60%

2) Calcolo rapporto spesa del personale su entrate correnti - art. 2

	IMPORTI		DEFINIZIONI
SPESA DEL PERSONALE RENDICONTO ANNO 2019		€ 395.595,30	definizione art. 2, comma 1, lett. a)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2017	€ 1.917.009,39	1.899.337,32 €	definizione art. 2, comma 1, lett. b)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2018	€ 1.628.258,60		
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2019	€ 1.561.966,84		
ENTRATA DA TARI GESTORE ESTERNO SAVNO S.R.L 2017-2018-2019	€ 590.777,13		Art. 1.2 ultimo comma Circolare 13.05.2020
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ANNO 2019 + CDU SAVNO		€ 206.674,64	
RAPPORTO SPESA DEL PERSONALE/ENTRATE CORRENTI			23,37%

3) Raffronto % Ente con valori soglia tabelle 1 e 3

Caso A: Comune con % al di sotto del Valore soglia più basso

	IMPORTI	DEFINIZIONI	
SPESA DEL PERSONALE MEDIA TRIENNIO 2011-2013	€ 508.680,85		spesa personale 2018 € 404.304,48
SPESA MASSIMA DI PERSONALE	€ 484.101,53		(1.899.337,32-206.674,64)*28,60%
INCREMENTO MASSIMO	- € 24.579,32	ART. 4, COMMA 2	

Incremento annuo della spesa del personale fino al 2024

Fascia	Popolazione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
b	1000-1999	23%	29%	33%	34%

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE	VALORI	DEFINIZIONI
INCREMENTO ANNUO 2020	€ 92.990,03	
RESTI ASSUNZIONALI ANNI 2015- 2019	€ 29.929,85	
CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2020	€ 122.919,88	Art. 5, comma 2
% INCREMENTO ANNO 2021	6,00%	Art. 5, comma 1
CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2021	€ 24.258,27	Art. 5 comma 2
INCREMENTO TOTALE	€ 147.178,15	

CONTROLLO LIMITE (*):		
SPESA DEL PERSONALE 2018	€	404.304,48
INCREMENTO SPESA NUOVE ASSUNZIONI 2020	€	49.804,81
CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2021	€	29.992,23
INCREMENTO SPESA NUOVE ASSUNZIONI 2021	€	20.344,07
CAPACITA' ASSUNZIONALE RESIDUA 2021	€	9.648,16
PROIEZIONE SPESA DEL PERSONALE 2020	€	454.109,29
PROIEZIONE SPESA DEL PERSONALE 2021	€	474.453,36
PROIEZIONE SPESA DEL PERSONALE 2022	€	474.453,36

SPESA MASSIMA PERSONALE

(*) La spesa di personale dell'anno, comprensiva della capacità assunzionale consentita, non può superare la spesa massima art. 4

4.6 – Andamento spesa del personale nel prossimo triennio:

Spese per il personale 2021 – 2022 - 2023

Comuni soggetti alla disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti, L. n. 296/06 (oltre 1.000 abitanti)

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			2021
1	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	+	€ 498.105,00
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		€ 371.525,00
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		€ 112.080,00
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101) e spese per equo indennizzo		€ 3.500,00
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nel macroaggregato 101)		€ 11.000,00
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nel macroaggregato 101)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		
Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)			
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)	+	€ -
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.) - incentivi alla progettazione inseriti quadro ec. Opera Tit. II	+	€ 3.655,00
5	Irap macroaggregato 102	+	€ 39.000,00

TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			€ 540.760,00
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	
TOTALE SPESA DI PERSONALE			€ 540.760,00
COMPONENTI ESCLUSE:			Stanziameti 2020 (da previsione)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	€ 14.616,42
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	€ 32.618,23
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	
10	Spese per formazione del personale	-	€ 2.655,00
11	Rimborsi per missioni	-	€ 1.000,00
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	€ -
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	€ 7.700,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	€ 4.045,82
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	€ 1.242,40
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	
24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014 e dell'art. 5 del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella L. n. 125/2015	-	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			€ 63.877,87

FPV Spese personale	—	
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA		€ 476.882,13
SPESE CORRENTI (al netto spese non impegnabili nell'anno di riferimento)		€ 1.547.621,45
RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)		34,94%

--

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO)	€ 508.680,85
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale?	SI
Margine di spesa ancora sostenibile	€ 31.798,72

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

**semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2000 abitanti
(Decreto interministeriale 18 maggio 2018)**

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO
DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A - ENTRATE

6.1 - entrate tributarie

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	871.123,70	864.641,46	914.033,41	937.714,57	920.690,67	910.590,67

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2021
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni)	2020 (previsioni cassa)	(previsioni cassa)
	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	919.499,08	963.863,18	955.210,52	969.340,13

Con Determinazione del Responsabile del Servizio nr. 77 del 09/04/2020 l'Amministrazione Comunale ha affidato incarico ai sensi rt. 1 comma 557 della Legge 311/2004 a dipendente di altro Ente locale di collaborazione verifiche tributarie. Tale incarico verrà rinnovato anche per il 2021.

LA BASE IMPONIBILE DELLA TASSAZIONE IMMOBILIARE

Le entrate proprie dell'ente sono principalmente basate sulla tassazione immobiliare. La base imponibile sia per l'IMU sia per la TASI per le varie tipologie di fabbricati si ottiene applicando all'ammontare della rendita catastale come riportata sulle visure catastali, e rivalutata del 5 per cento, i nuovi moltiplicatori in vigore dal 1° gennaio 2012

Il patrimonio immobiliare del Comune di Segusino, riferito ai fabbricati, è rappresentato dalla tabella seguente, che riporta la banca dati catastale aggiornata al mese di ottobre 2016, rapportata con quella del mese di agosto 2015.

N.	Categoria	UIU con rendita	UIU senza rendita	Totale UIU	Consistenza	Rendita Euro
1	A2 tipo civile	319	0	319	2.126	172.180
2	A3 tipo economico	810	0	810	4.740	238.873
3	A4 tipo popolare	219	0	219	976	32.592
4	A5 tipo ultrapopolare	12	0	12	30	730
5	A6 tipo rurale	19	0	19	108	4.899
6	A7 in villini	106	0	106	1.011	97.246
7	A8 in ville	2	0	2	43	5.377
8	A10 uffici e studi privati	15	0	15	48	8.180
9	B1 collegi convitti e caserme	5	0	5	11.876	19.013
10	B4 pubblici uffici	3	0	3	9.579	15.336

11	B5 scuole	2	0	2	5.586	5.769
12	C1 negozi e botteghe	59	0	59	3.956	50.747
13	C2 magazzini e locali di deposito	369	0	369	22.712	38.096
14	C3 laboratori per arti e mestieri	71	0	71	14.036	32.620
15	C4 locali per esercizi sportivi senza lucro	2	0	2	1.335	2.551
16	C6 rimesse e autorimesse	625	0	625	19.353	46.094
17	C7 tettoie chiuse e aperte	31	0	31	1.175	728
18	D1 opifici	40	0	40	0	190.084
19	D2 alberghi e pensioni	1	0	1	0	7.008
20	D5 istituti di credito e assicurazioni	1	0	1	0	1.504
21	D6 locali per esercizi sportivi con lucro	1	0	1	0	9.997
22	D7 fabbricati per attività industriali	3	0	3	0	896
23	D8 fabbricati per attività commerciali	5	0	5	0	26.482
24	D10 fabbricati per attività agricole	11	0	11	0	10.776

L

e unità immobiliari adibite ad uso abitativo (tutta la categoria A, esclusa la categoria A10 uffici) sono 1.487, di cui circa 600 sono abitazioni principali (questo dato è rilevato dalla banca dati IMU). Vi sono poi 15 uffici (categoria A10), 59 tra negozi e botteghe (categoria C1); 62 unità immobiliari a destinazione speciale (categoria D), di cui 48 tra opifici, fabbricati per attività industriali e commerciali (categorie D1, D7 e D8) e 11 fabbricati strumentali alle attività agricole (D10).

IMU – IMPIANTO NORMATIVO e ALIQUOTE VIGENTI

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU)

Dal 2020 è stata introdotta una nuova disciplina della tassazione immobiliare municipale. A prevedere questa nuova riforma della tassazione degli immobili è la Legge di bilancio 2020, almeno stando al testo che è in attesa di approvazione alla Camera. Attualmente, com'è noto, la IUC (l'imposta municipale unica) è composta da:

- IMU (Imposta municipale propria)
- TASI (Tributo servizi indivisibili)

- TARI (Tassa sui Rifiuti)

La Legge di bilancio 2020 prevede che, ad eccezione della TARI, venga abolita la IUC in quanto la TASI è eliminata e l'IMU è di nuovo modificata. In generale, il **presupposto d'imposta è costituito dal possesso di immobili ovvero di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli**. Per quanto riguarda il **possesso dell'abitazione principale o assimilata** costituisce **presupposto d'imposta solo nel caso in cui si tratti di unità abitativa** classificata nelle categorie **A1, A8 e A9** (c.d. abitazioni di lusso).

In generale sono confermate le vari disposizioni vigenti, compresa la tassazione derivante dai fabbricati ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D e le basi imponibili di IMU-TASI grazie al richiamo ai moltiplicatori delle rendite catastali rivalutate e alle riduzioni della base imponibile per fabbricati di interesse storico o artistico, fabbricati inagibili, inabitabili o inutilizzati di fatto, unità immobiliari concessi in comodato a parenti in linea retta secondo le particolari condizioni previste. Parimenti, sono disciplinati i casi di esenzione e riduzione di imposta senza sostanziali modifiche rispetto a quanto già previsto a legislazione vigente.

Per quanto riguarda **l'aliquota di base per ciascuna categoria di immobili** questa è costituita dalla **somma delle vigenti aliquote di base IMU e TASI**: per gli immobili diversi dalle abitazioni principale, che rappresentano la categoria di maggior rilevanza ai fini del gettito, l'aliquota di base, pari allo 0,86%, è costituita dalla somma dell'aliquota di base IMU (0,76%) e TASI (0,1 %).

Categoria Immobile	Aliquota base	Aliquota massima
Abitazione principale (A 1, A8, A9)	0,50%	0,60%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%	0,10%
Fabbricati merce *	0,10%	0,25%
Terreni agricoli	0,76%	1,06%
Immobili ad uso produttivo (D) **	0,86%	1,06%
Altri immobili diversi dall'abitazione principale e dalle categorie precedenti	0,86%	1,06%
*esenti dal 2022		

Attenzione va però prestato al fatto che il carico fiscale sugli immobili non dipende però dall'applicazione dell'aliquota di base ma dall'aliquota effettivamente deliberata che può essere stabilita nei limiti dello spazio di manovrabilità concesso ai comuni. In tal senso si prevede una completa manovrabilità al ribasso con la facoltà per i comuni di azzerare l'aliquota e una manovrabilità al rialzo identica a quella vigente.

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Legge n. 208/2015 Legge 27.12.2019 nr. 160 “Legge di Bilancio 2020” Legge 30.12.2020 nr. 178		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	IMU €. 310.119,23 TASI E. 67.636,20		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	IMU €. 387.916,95		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	410.000,00	420.000,00	425.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Questa amministrazione ritiene di mantenere invariate, almeno per il 2021, le aliquote IMU. La previsione 2021 -2023 è rivista sensibilmente al rialzo in quanto, a seguito di segnalazione dell'Ufficio Tributi dell'Ente, i numerosi controlli effettuati nell'ultimo periodo hanno aumentato notevolmente la base imponibile.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Le aliquote vengono uniformate alle nuove disposizioni di Legge		

Si rammenta che le aliquote della nuova IMU applicate nel nostro Comune sono le seguenti:

AREE EDIFICABILI:	0,86%
FABBRICATI DI CATEGORIA CATASTALE D:	0,86%
ALTRI FABBRICATI (DIVERSI RISPETTO A D):	0,86%
ABITAZIONI PRINCIPALI DI CATEGORIA CATASTALE A1-A8 e A9 (alle quali si applica una detrazione di € 200,00):	0,50%
ABITAZIONI PRINCIPALI DI CATEGORIE CATASTALI A2, A3, A4, A5, A6 e A7: Esenti FABBRICATI RURALI STRUMENTALI	Esenti
FABBRICATI RURALI STRUMENTALI	0,10%

Attività di accertamento e liquidazione ICI IMU

Per le attività di accertamento e liquidazione ICI ed IMU nel 2021 si ipotizza un gettito pari a € 54.550,00 in considerazione delle verifiche programmate dall'Ufficio Tributi, e in rapporto alle entrate a tale titolo incassate negli anni precedenti. Per gli anni successivi si prevede 28.526,1° (2022) e €. 10.053,90 (2023).

Con Delibera di Giunta nr. 37 del 10.04.2018 l'Amministrazione Comunale ha fissato i limiti minimi di valore delle aree edificabili ai fini del calcolo di tale imposta.

ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE

L'addizionale è dovuta al Comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale, se risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni, alla data del 1° gennaio dell'anno al quale essa si riferisce.

La base imponibile è costituita dal reddito complessivo dichiarato ai fini Irpef, al netto degli oneri deducibili e della rendita dell'abitazione principale e relative pertinenze.

Il versamento da parte dei contribuenti, in passato previsto in un'unica soluzione, avviene ora mediante una rata in acconto ed una in saldo. L'acconto è pari al 30% dell'addizionale calcolata sul reddito imponibile dell'anno precedente, la restante parte viene riscossa sull'imponibile dell'anno in corso.

Nel 2021 il Comune di Segusino confermerà l'aliquota dello 0,80% senza soglia di esenzione.

Le stime del gettito atteso sono state fatte sulla base dei dati disponibili sul portale per il federalismo fiscale del Ministero delle Finanze relativi all'anno di imposta 2017 - dichiarazioni 2018 - riportati nella tabella seguente

Analisi statistiche - Tabelle riferite alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche 2018 (redditi 2017)

Comune: SEGUSINO

(TV)

Tematica: Addizionale regionale e comunale

Pagina 1 di 1

Denominazione Comune	Numero contribuenti	Reddito imponibile addizionale		Addizionale regionale dovuta		Addizionale comunale dovuta	
		Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
SEGUSINO	1.463	1.149	29.659.555	1.142	363.234	1.138	235.490

Ammontare espresso in euro

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2018 - ANNO DI IMPOSTA 2017

Comune di: SEGUSINO

(TV)

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche titolari

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Addizionale regionale e comunale

Classificazione: Classi di reddito complessivo in euro

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di reddito complessivo in euro	Addizionale comunale dovuta
---------------------------------------	-----------------------------

	Frequenza	Ammontare	Media
minore di -1.000	0	0	0,00
da -1.000 a 0	0	0	0,00
zero	0	0	0,00
da 0 a 1.000	3	10	3,33
da 1.000 a 1.500	0	0	0,00
da 1.500 a 2.000	0	0	0,00
da 2.000 a 2.500	0	0	0,00
da 2.500 a 3.000	0	0	0,00
da 3.000 a 3.500	1	27	27,00
da 3.500 a 4.000	0	0	0,00
da 4.000 a 5.000	0	0	0,00
da 5.000 a 6.000	1	47	47,00
da 6.000 a 7.500	1	19	19,00
da 7.500 a 10.000	0	0	0,00
da 10.000 a 12.000	1	50	50,00
da 12.000 a 15.000	2	144	72,00
da 15.000 a 20.000	6	619	103,17
da 20.000 a 26.000	12	1.932	161,00
da 26.000 a 29.000	2	376	188,00
da 29.000 a 35.000	3	615	205,00
da 35.000 a 40.000	4	1.069	267,25
da 40.000 a 50.000	8	2.476	309,50
da 50.000 a 55.000	2	556	278,00
da 55.000 a 60.000	1	380	380,00
da 60.000 a 70.000	1	311	311,00
da 70.000 a 75.000	0	0	0,00
da 75.000 a 80.000	1	561	561,00
da 80.000 a 90.000	1	465	465,00
da 90.000 a 100.000	0	0	0,00

da 100.000 a 120.000	0	0	0,00
da 120.000 a 150.000	1	824	824,00
da 150.000 a 200.000	0	0	0,00
da 200.000 a 300.000	0	0	0,00
oltre 300.000	1	2.519	2.519,00
Totale	52	13.000	250,00

Analisi statistiche - Tabelle riferite alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche 2018 (redditi 2017)

Comune: SEGUSINO

(TV)

Tematica: Principali tipologie di reddito

Pagina 1 di 1

Denominazione Comune	Numero contribuenti	Reddito da fabbricati		Reddito da lavoro dipendente e assimilati		Reddito da pensione		Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli)		Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria (comprensivo dei valori nulli)		Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata (comprensivo dei valori nulli)		Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli)	
		Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
SEGUSINO	1.463	695	762.122	758	17.498.947	598	9.301.527	5	173.278	1	1	34	672.552	88	1.080.283

Ammontare espresso in euro

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze

Comune di SEGUSINO

Simulatore dal portale del Federalismo Fiscale Addizionale Comunale IRPEF di cassa

	Gettito di cassa anno 2019		Gettito di cassa anno 2020		Gettito di cassa anno 2021	
	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo
Acconto	63.525,36	77.642,11	64.632,14	78.994,84	65.724,98	80.330,53
Saldo	149.615,01	149.615,01	151.915,12	185.674,03	154.451,11	188.773,58
Totale	213.140,37	227.257,12	216.547,26	264.668,87	220.176,08	269.104,10

Aliquota anno d'imposta 2020: 0,80%

Soglia di esenzione 2020: 0,00€

Aliquota anno d'imposta 2019: 0,80%

Soglia di esenzione 2019: 0,00€

Aliquota anno d'imposta 2018: 0,80%

Soglia di esenzione 2018: 0,00€

La base informativa utilizzata per i calcoli sono le dichiarazioni dell'anno d'imposta 2017, proiettate in avanti sulla base di opportuni coefficienti Istat.

- **Gettito di cassa anno 2020:** gli importi riflettono il gettito teorico di cassa 2020, costituito dal saldo dell'anno d'imposta 2019 e dall'acconto dell'anno d'imposta 2020, entrambi calcolati **sulla base delle aliquote e soglie applicabili all'anno d'imposta 2019, risultanti dal sito del Dipartimento delle Finanze al 30/09/2019.**

- **Gettito di cassa anno 2021:** **GLI IMPORTI RIFLETTONO IL RISULTATO DELLA SIMULAZIONE, sulla base delle aliquote e soglie dell'anno d'imposta 2020 inserite dall'utente nella schermata precedente, applicate al saldo dell'anno d'imposta 2020 e all'acconto dell'anno d'imposta 2021.**

Si ricorda, infatti, che per effetto delle semplificazioni in materia di addizionale comunale all'Irpef (D.lgs. 21.11.2014), eventuali deliberazioni comunali relative alle aliquote, soglie e scaglioni dell'addizionale comunale all'IRPEF per il 2021, **avranno impatto sul gettito di cassa solo a partire dal 2022.**

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

Dal gennaio 2021, come disciplinato dall'art. 1, commi da 816 a 847, della legge di Bilancio 2020 (legge n. 160/2019) entra in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari. Il nuovo canone - cui si affianca anche il canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati (canone "mercati") - è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane in sostituzione di TOSAP, COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, canone per

Le relative tariffe saranno approvate a seguito adozione del relativo Regolamento da parte del Consiglio Comunale;

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

La previsione in bilancio è stata ricavata dalla lettura dei dati definitivi del FSC 2019 risultante dal sito del Ministero dell'Interno.

Il fondo di solidarietà è strettamente collegato al gettito IMU, in quanto una quota del gettito IMU viene destinata ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale (poi ripartito fra i Comuni) e viene trattenuto direttamente dall'Agenzia delle Entrate dalle entrate per IMU.

La legge Finanziaria 2016 all'art. 1 comma 17 ha introdotto modifiche al fondo di solidarietà comunale in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate, prevedendo il ristoro ai Comuni del mancato gettito per l'abolizione della TASI sulle abitazioni principali e delle esenzioni IMU previste in finanziaria.

Nel prossimo triennio il riparto dei trasferimenti erariali potrà essere rimodulato in base ai cosiddetti "fabbisogni standard" (assieme alle capacità fiscali) relativi alle rilevazioni sul federalismo fiscale elaborati da S.O.S.E. - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A..

6.2 - contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
	2	3	4	5	6	7
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	114.269,45	90.841,12	211.109,28	69.200,00	54.200,00	50.700,00

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2021 (previsioni cassa)
	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)	2020 (previsioni cassa)	
	2	3	4	5
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	114.269,45	97.645,49	211.109,28	69.200,00

6.3 - proventi extratributari

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	642.865,45	606.484,86	666.606,81	608.048,67	608.048,59	608.048,59

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2021
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni)	2020 (previsioni cassa)	2021 (previsioni cassa)
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	667.547,62	655.335,95	907.279,59	864.218,13

6.3.1 - proventi sanzioni codice della strada

Il d. lgs. 30.4.1992 n. 285 (Codice della Strada) prevede:

- all'art. 142 commi 12-bis e ter, che i proventi delle sanzioni amministrative derivanti dall'accertamento di violazioni dei limiti massimi di velocità con mezzi di rilevazione o con dispositivi di controllo a distanza debbono essere destinati ad interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno;
- all'art. 208 comma 4 e 5 bis, che la quota del 50% dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni previste dal Codice della strada deve essere destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere *d-bis*) ed *e*) del comma 1 dell'articolo 12;
 - c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere *d-bis*) ed *e*) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-*bis* del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica;
5-*bis*. La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-*bis* e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere *d-bis*) ed *e*) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale
- all'art. 208 comma 5 che gli enti determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4. Nel rispetto della normativa sopra citata i proventi derivanti dalle sanzioni al Codice della Strada vengono destinati nel triennio 2016-2018 come risulta dalla tabella sotto riportata:

Proventi sanzioni Anno 2020 - 2021- 2022	specifica	Senza Vincolo di Bilancio	Con Vincolo di Bilancio	Let. a)	Let. b)	Let. c)	Art. 142 c. 12
				Segnaletica	Attrezz. mezzi tecnici	Serv. controllo migl.circolaz.	
€ 2.000,00				25%	25%	50%	
di cui :							
€ 200,00	su strade non di proprietà***						€ 100,00
€ 1.800,00	su strade comunali	€ 900,00	€ 900,00	€ 225,00	€ 225,00	€ 450,00	
Capitolo	Descrizione somme vincolate per capitolo						
3990	Spese per la segnaletica stradale verticale			€ 225,00			
4146	Manutenzione illuminazione pubblica					€ 250,00	
2970	Spese mant.funzion. Ufficio Polizia Locale				€ 225,00		
3970	Manutenzione strade urbane					€ 200,00	
4035	Prestazione servizi manutenzione strade urbane						
*** rif. Capitolo 3039 "Quota proventi violazione limite massimo di velocità da attribuire ente proprietario strada (art. 12 bis D.Lgs. 285/1992)							

I proventi derivanti dalle sanzioni al Codice della Strada verranno destinati nel triennio 2021-2023 nel rispetto della normativa sopracitata.

6.3.2 - proventi dell'ente

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Il Comune di Segusino, nell'ambito dei Servizi alla persona, gestisce un ventaglio prestazioni sociali ed assistenziali destinate a conservare e migliorare il livello di benessere complessivo della comunità attraverso strumenti di superamento delle difficoltà della vita quotidiana legate a situazioni di fragilità (soggetti anziani, portatori di disabilità e a rischio di emarginazione), da un lato, e all'esigenza di conciliazione dei tempi "lavoro/famiglia", dall'altro.

Nella prima direzione sono stati attivati i servizi di:

- assistenza domiciliare (intervento assistenziale altamente professionale diretto principalmente alla cura della persona e, nel contempo, al concreto sostegno delle famiglie per il mantenimento a domicilio dell'utente); le prestazioni di igiene personale ed ambientale sono affidate in parte a personale dipendente (Assistente domiciliare) ed in parte ad Operatori esterni (appalto);
- consegna dei pasti a domicilio (intervento di consegna quotidiana di un pasto caldo in modalità completamente veicolata); le prestazioni di fornitura e trasporto dei pasti sono affidate in toto a personale esterno (appalto) con la supervisione del personale dipendente (Assistente Sociale);
- trasporto utenti con difficoltà di mobilità (intervento di accompagnamento, tramite veicoli comunali ovvero nella disponibilità dell'ente, di soggetti con difficoltà di mobilità per lo svolgimento di visite, terapie, pratiche amministrative ed adempimenti della vita quotidiana); le prestazioni di trasporto sono affidate in parte a personale dipendente ed in parte a personale esterno.
- inserimento lavorativo di persone disagiate e in difficoltà economiche

Il concorso alla spesa posto a carico dell'utente per il servizio di assistenza domiciliare viene valutato – in un'ottica di equità e trasparenza - sulla base del Regolamento Comunale in materia di servizi sociali approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 02.02.2005 e, pertanto, con riferimento all'ISEE del nucleo familiare richiedente. Le fasce di contribuzione sono state fissate a partire dall'analisi della realtà del territorio al fine di permettere l'accesso alle prestazioni ai soggetti portatori di effettivo rischio di esclusione sociale.

Negli altri casi (pasti a domicilio e trasporto con veicoli comunali), il costo del servizio è stato per soggetti incapienti assunto direttamente dal Comune trattandosi di prestazione il cui accesso è subordinato ad una valutazione non solo economica, ma socio-assistenziale complessiva della condizione del richiedente.

Nella seconda direzione sono stati attivati i servizi di:

- refezione scolastica (preparazione e somministrazione di pasti, direttamente presso il refettorio della Scuola Elementare ove si svolge il servizio sulla base dell'organizzazione scolastica annuale); le prestazioni sono affidate a personale esterno (appalto) con strumentazione, forniture e servizi da parte del Comune;
- trasporto scolastico con scuolabus di proprietà ed esternalizzazione del servizio di guida del pulmino comunale a ditta specializzata, con percorsi distinti per plesso scolastico, destinati al trasporto quotidiano casa/scuola, e ritorno, dei minori frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria);

Per quanto concerne il trasporto scolastico per scuole secondarie di primo grado l'ente si è assunto l'onere completo della implementazione delle linee ordinarie della società M.O.M .Mobilità di Marca nei percorsi andata ritorno fermata ordinaria – sede scuole.

Il concorso alla spesa posto a carico degli utenti di entrambi i servizi è stato calmierato prevedendo un intervento comunale generalizzato (indipendente, cioè, dalla condizione economica del richiedente) trattandosi, da un lato, di interventi destinati a rendere effettivo il “diritto allo studio” e, pertanto, il massimo accesso all’istruzione obbligatoria e, dall’altro lato, di strumenti agevolativi finalizzati a favorire la conciliazione dei tempi familiari e, pertanto, l’organizzazione sociale di base.

a) Tasso di copertura dei servizi a domanda individuale

L’art. 6 del D.L. n. 55/83, convertito in legge 131/83, dispone che i Comuni sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe o contribuzioni e da entrate specificamente destinate; devono intendersi a domanda individuale tutte le attività gestite direttamente dall’ente, poste in essere non per obbligo costituzionale e che vengono utilizzate a richiesta dell’utente. Il D.M. 31.12.83 ha specificato quali sono i servizi a domanda individuale soggetti a tale disciplina e per quanto riguarda il Comune di Segusino è prevista l'erogazione in forma diretta dei servizi a domanda individuale relativi alla mensa scolastica.

Il tasso di copertura di tali servizi è così determinato:

E/U	Missione	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
U	4.06	SPESE SERVIZIO MENSA SCOLASTICA**	€ 88.633,60	€ 88.633,60	€ 88.633,60
		CONTRIBUTO DA MIUR PER PASTI PERSONALE			
E	2.05	DOCENTE	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
E	3.01	PROVENTI MENSA SCOLASTICA	€ 61.000,00	€ 61.000,00	€ 61.000,00
		COPERTURA	€ 63.500,00	€ 63.500,00	€ 63.500,00
		** stime			
TASSO DI COPERTURA			71,64%	71,64%	71,64%

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE IN LOCAZIONE

BENI IMMOBILI DELL'ENTE LOCATI

DESCRIZIONE	UBICAZIONE	CANONE	NOTE
Negoziato complesso Villa Finadri	Piazza Papa Luciani/Corte Finadri	€ 4.080,00	
Locali direzionali ad uso ufficio postale	Largo Treviso	€ 4.010,88	
Area Nord Centro Ricreativo Anziani	Viale Italia, 46	€ 3.600,00	
Terreno occupato da traliccio rice-trasmiss. Segnali telecomunicazioni	via Chipilo	€ 8.000,00	
Locali presso Casa delle Associazioni	Piazza Papa Luciani	€ 1.000,00	
Palestra e impianti sportivi	via Chipilo	€ 6.000,00	
Unità abitativa residenziale	Viale Italia, 46	€ 3.600,00	
Ostello della gioventù Saint Jory	via dei Narcisi	€ 2.500,00	
		€ 32.790,88	

PROVENTO DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

DESCRIZIONE	PROVENTO 2021	2022	2023
Canoni di locazione stabili comunali	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00
Proventi per l'uso di locali comunali adibiti a riunioni non istituzionali	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
Sovraccanoni sulle concessioni di grandi derivazioni d'acqua per la produzione di f	€ 15.700,00	€ 15.700,00	€ 15.700,00
Proventi per Impianti sportivi	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Contributo c/energia da GSE impianti fotovoltaici	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
	€ 101.200,00	€ 101.200,00	€ 101.200,00

6.3.3 - Proventi da partecipazioni azionarie in società partecipate

Si elenca il trand storico relativo ai proventi derivanti da distribuzione dividendi azionari società partecipate:

2013	€	264.368,02	
2014	€	286.388,41	
2015	€	345.417,86	
2016	€	396.613,72	
2017	€	616.910,13	di cui € 220.296,41 div. straordinario
2018	€	396.613,72	
2019	€	0,00	Il Comune di Segusino con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 22 del 07.08.2018 ha esercitato il diritto di recesso parziale per una richiesta di liquidazione di nr. 1.542.000 azioni Asco Holding S.p.A. in denaro e di nr. 1.542.000 azioni Asco Holding S.p.A. mediante attribuzione di azioni della società indiretta Ascopiave S.p.A.. Alla data del 20 maggio 2019 l'Ente risulta assegnatario di n. 1.905.079 azioni Ascopiave S.p.a.. E' in atto una vertenza legale in merito alla legittimità o meno della mancata distribuzione del dividendo ordinario e straordinario Ascopiave S.p.a. 2018. Risulta iscritta a residui la somma di € 238.134,87 al Capitolo di Entrata 3.04.03.00; analoga cifra risulta accantonata a Fondo Svalutazione Crediti in attesa della definizione del contenzioso in essere.
2020	€	406.353,35	

Per il triennio 2021 e 2022 e 2023 si stima la previsione di entrata in € 305.280,00 annui nella media dei dividendi distribuiti nell'ultimo per azione biennio (0,125 nel 2019 e 0,2133 nel 2020), in considerazione dell'andamento economico depressivo legato alla pandemia da COVID-19.

7.1. - entrate conto capitale

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
Entrate conto capitale	328.665,46	1.093.336,96	683.431,61	220.000,00	20.000,00	20.000,00
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	328.665,46	1.093.336,96	683.431,61	220.000,00	20.000,00	20.000,00

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2021 (previsioni cassa)
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni)	2020 (previsioni cassa)	
Entrate conto capitale	224.048,98	290.783,29	1.605.753,79	1.211.019,97
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	224.048,98	290.783,29	1.605.753,79	1.211.019,97

7.2. - - entrate da riduzione di attività finanziarie

Proventi derivanti da alienazione società partecipata Asco Holding S.p.a.

Con reversale nr. 544 del 25.06.2019 è stato introitata la somma di €. 6.240.474,00 relativa alla alienazione del 50% della quota azionaria della società partecipata Asco Holding S.p.a.

Per il prossimo triennio verranno utilizzate parte di tale risorse per finanziare le opere pubbliche programmate.

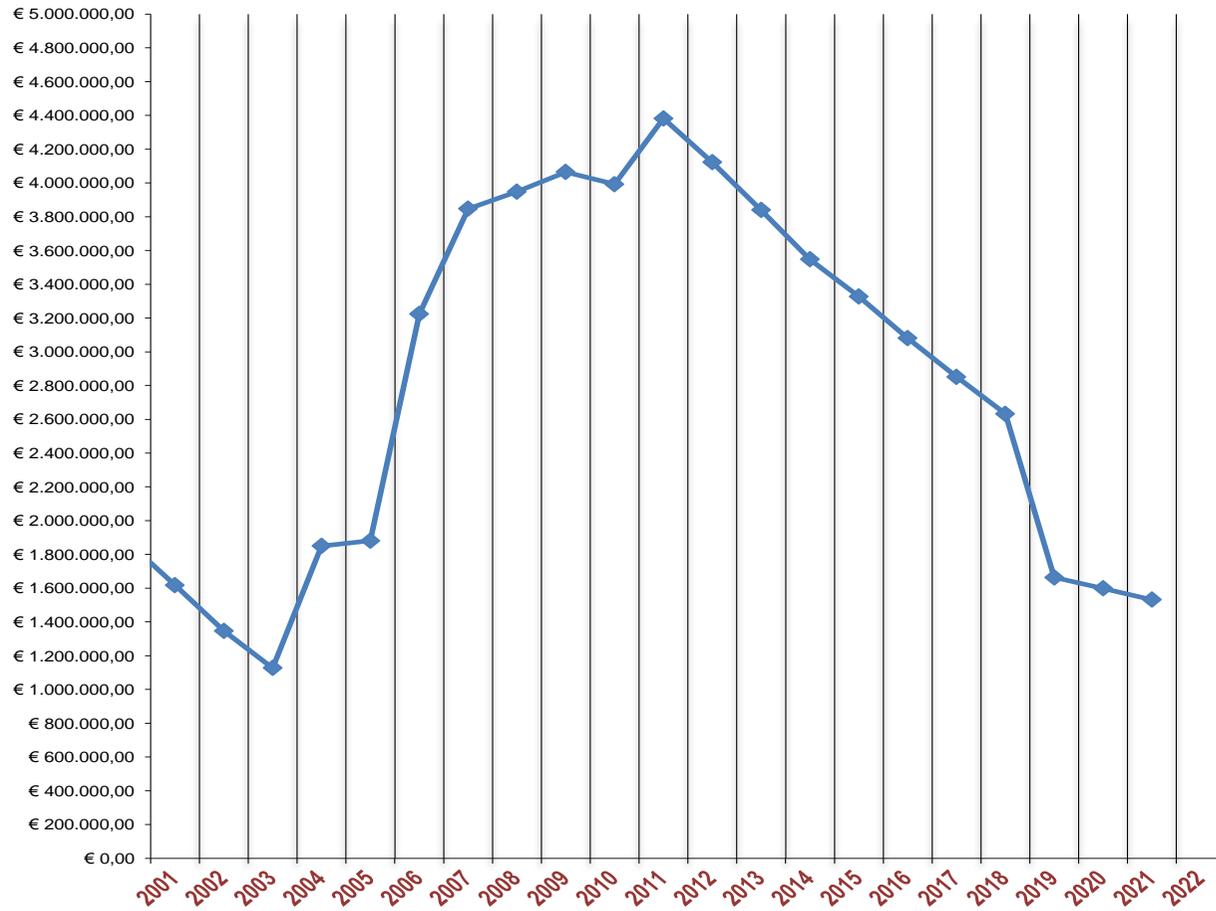
7.3 - ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

a) Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

L'articolo 1 comma comma 539, L. 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) in vigore dall'01/01/2015, ha modificato l'art. 204, comma 1 del testo unico di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 fissando nuovi limiti agli interessi passivi sui prestiti a carico degli enti locali che a decorrere dall'anno 2015 non possono superare il **10 per cento** delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 13 del 29.05.2019 si è provveduto ad estinguere anticipatamente parte dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. di Roma. Con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 17 del 31.07.2019 si è provveduto ad estinguere anticipatamente parte dei mutui con Consorzio B.I.M. Piave di Treviso. Per effetto di tale restituzione dei prestiti viene ulteriormente ridotto, per il 2021, il limite di cui all'art. 204 del T.U. come segue:

A) Ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto 2019 (penultimo anno precedente) sono state accertate le seguenti somme	
Titolo I	€ 864.641,46
Titolo II	€ 90.841,12
Titolo III	€ 606.484,26
Totale entrate correnti	€ 1.561.966,84
A1 - limite di indebitamento 10% delle entrate	€ 156.196,68
B) ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al 1° gennaio 2020 al netto dei contributi statali e regionali	
Verso la Cassa Depositi e Prestiti	€ 6.034,72
Verso Istituto per il Credito Sportivo	€ -
Verso altri Istituti	€ 69.868,02
Totale interessi	€ 75.902,74
garanzie fidejussorie	€ -
delegazioni di pagamento rilasciate	€ -
B1 - TOTALE INTERESSI + DELEGAZIONI	€ 75.902,74
	PARI A % 4,859433508
C) Disponibilità residua (A1-B1)	€ 80.293,94

Indebitamento



EVOLUZIONE E CONSISTENZA INDEBITAMENTO CON RELATIVA SCADENZA

<u>Riepilogo per Istituto mutuante</u>	scadenza debito	Consistenza del debito al 31 dic 2020	
Cassa Depositi e Prestiti	2035 €	146.710,95	Lavori di costruzione acquedotto Milies - Mutuo oggetto di rimborso integrale da parte di A.T.S. Srl
Banca Intesa San Paolo	2028 €	59.080,25	Fornitura e posa in opera di impianto fotovoltaico tetto Palestra
Banca Intesa San Paolo	2037 €	938.984,32	Lavori stabili comunali
			Lavori stradali vari
Banca Intesa San Paolo	2038 €	453.996,99	Adeguamento rete illuminazione pubblica Lavori di recupero patrimonio edilizio pubblico edificio P.zza Roma (Palazzo Finadri) II Stralcio
			Lavori collegamento viario a S.P. n. 28 "di Segusino"
			Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza Scuola Elementare di Segusino
Residuo debito al 01/01/2021	€	1.598.772,51	

8 - riscossione di crediti ed anticipazioni di cassa

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

I limiti del ricorso all'anticipazione di tesoreria sono stabiliti dall'art. 222 del d. lgs. 267/2000 in tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli del bilancio. Per gli enti in dissesto economico finanziario che si trovino in grave indisponibilità di cassa, il limite è elevato a cinque dodicesimi.

Gli accertamenti relativi ai primi tre titoli di bilancio nel 2019 ammontano a € 1.561.966,83 e quindi il limite per le anticipazioni di tesoreria ammonta a € 3690.491,70 in bilancio per anticipazioni di tesoreria verranno previsti € 390.000,00 in entrata ed in uscita; non si è mai fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria e nulla fa ritenere che se ne farà ricorso nel prossimo triennio.

B - SPESE

9.1 – Spesa corrente, con riferimento alle funzioni fondamentali

L'amministrazione formalizza le proprie scelte strategiche distribuendo le risorse necessarie all'interno di ogni missione/programma. Gli obiettivi e le risorse stanziati diventano dei riferimenti e dei vincoli per la successiva attività di gestione dell'ente.

Nel seguente prospetto le risorse suddivise per missione per gli anni 2021, 2022 e 2023:

Risorse suddivise per missione			
<i>Parte corrente</i>	2021	2022	2023
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 806.276,91	€ 774.694,02	€ 760.365,48
3 Ordine pubblico e sicurezza	€ 42.950,00	€ 42.950,00	€ 42.650,00
4 Istruzione e diritto allo studio	€ 198.606,05	€ 198.372,47	€ 198.127,47
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 25.100,00	€ 23.800,00	€ 23.800,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 31.667,72	€ 31.374,22	€ 31.066,96
7 Turismo	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 34.363,14	€ 34.069,57	€ 33.764,25
10 Trasporti e diritto alla mobilità	€ 181.249,83	€ 179.928,05	€ 178.543,37
11 Soccorso civile	€ 3.934,00	€ 3.934,00	€ 3.934,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 184.523,80	€ 184.400,00	€ 184.400,00
14 Sviluppo economico e competitività	€ 3.300,00	€ 3.300,00	€ 3.300,00
20 Fondi e accantonamenti	€ 24.850,00	€ 24.850,00	€ 24.850,00
50 Debito pubblico			
TOTALE	€ 1.547.621,45	€ 1.512.472,33	€ 1.495.601,53

9.2 – Programmazione triennale del fabbisogno di personale

9.2.1 - la spesa per le risorse umane

L'aggregato «spesa di personale» secondo i criteri dell'art. 1 comma 557 Legge 296/2006 comprende gli oneri riflessi e l'Irap, include, secondo la Circolare Mef 9/2006: gli assegni per il nucleo familiare, i buoni pasto e le spese per equo indennizzo; le somme rimborsate ad amministrazioni esterne per il personale in comando; i contratti di formazione e lavoro; le spese per il personale in convenzione (articoli 13-14 del contratto del 22 gennaio 2004) per il costo effettivo. La spesa abbraccia il personale dipendente e a tempo determinato (inclusi gli incarichi ai sensi dell'articolo 90 del Dlgs 267/2000), le collaborazioni coordinate e continuative, i contratti di somministrazione, gli incarichi previsti dall'articolo 110 del Dlgs 267/2000 e i soggetti utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture o organismi partecipati o comunque facenti capo all'ente. Sono invece esclusi - su esplicita indicazione normativa - gli oneri relativi ai rinnovi contrattuali. Fuori dai conti anche il personale appartenente alle categorie protette; il personale in comando presso amministrazioni per il quale l'ente riceve il rimborso; le spese totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati, ma non quelle finanziate dalle regioni; le spese sostenute per l'attività elettorale rimborsate dal Viminale; le spese per la formazione e i rimborsi per le missioni; le assunzioni a tempo determinato finanziate da multe. Esclusi anche gli incentivi per la progettazione, Ici e i diritti di rogito erogati al segretario comunale (delibera 16/2009, sezione Autonomie).

Il Decreto Ministeriale 17.03.2020 in ordine alla capacità assunzionali ha modificato i criteri sopramenzionati escludendo dal conteggio tra l'altro l'IRAP.

Du seguito una stima della spesa del personale secondo le diverse metodologie di calcolo:

a) DIPEDENTI A TEMPO INDETERMINATO

	orario		Stipendi	Contributi	TFR	Produttività	Straordinario	Altro (ass. fam buoni pasto)	SPESE DM 17.03.2020	IRAP	Totale
dip. 1	36/36	Zanette	€ 34.097,53	€ 8.651,50	€ 807,68					€ 3.136,34	€ 46.693,05
dip.2	36/36	Franceschin	€ 32.306,04	€ 8.055,57	€ 335,67					€ 2.739,97	€ 43.101,58
dip. 3	36/36	Fornier D.	€ 23.807,77	€ 6.398,14	€ 6.093,47					€ 2.008,61	€ 32.214,52
dip. 4	36/36	Trinca									
dip. 5	33/36	Vanin									
dip. 6	18/36	Furlanetto									
dip. 7	33/36	Dalle Case	€ 85.274,49	€ 22.095,68	€ 3.773,42			€ 1.890,96		€ 11.847,12	€ 119.217,29
dip. 8	36/36	Baratto									
dip. 9	36/36	Lio	€ 53.924,62	€ 13.475,35	€ 1.509,94					€ 4.583,60	€ 71.983,57
dip. 10	36/36	Toso	€ 24.647,40	€ 6.244,48	€ 686,45					€ 2.113,84	€ 33.005,72

dip. 11	36/36	Ducati	€	€	€					€	€
dip. 12	36/36	Stramare	42.154,49	11.134,78	699,24					2.023,77	55.313,04
dip. 13	30/36	De Bortoli	20.871,86	5.330,56	1.007,64					1.863,37	28.065,79
Tutti i dipendenti						€ 15.000,00	€ 2.762,00	€ 1.500,00			€ 15.000,00
		Segretario	€ 11.803,56	€ 2.809,32						€ 967,36	€ 15.580,24
			€	€	€					€	€
			€ 328.887,76	105.446,28	€ 14.913,51	19.052,85	€ 2.762,00	€ 3.390,96	€ 474.453,36	€ 40.426,54	€ 490.568,26

Limite spesa D.M. 17.03.2020

€ 484.101,53

B) DIPEDENTI A TEMPO DETERMINATO

dip. 14	08/36		€ 5.592,37	€ 1.715,80	€ -	€ 1.250,00	€ -	€ -		€ 484,69	€ 9.042,86
dip. 15	'04/36		€ 2.796,19	€ 857,90		€ 625,00				€ 242,35	€ 4.521,43
			€ 8.388,56	€ 2.573,70	€ -	€ 1.875,00	€ -	€ -		€ 727,04	€ 13.564,29

Totale spesa art. 1 comma 557 Legge 296/2006

€ 504.132,55

a detrarre rimborso per personale in comando:

dip. 7	Capitolo e/4035		€ 22.564,79	€ 6.007,44						€ 1.846,00	€ 30.418,23	
	dipendenti in convenzione/scavalco									spes del personale 2021 L. 296/2006		473.714,32 €
	dipendente a t.d.									limite media triennio 2011/2013 art. 1 c. 557 L. 296/2006 e art. 3 c. 5 bis DL 90/2014		€ 508.680,72
	dipendente in comando presso altro ente									limite lavoro flessibile art. 9 comma 28 DL 78/2010		€ 27.416,36
	nuove assunzioni											

10 – programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Secondo quanto disposto dall'art. 21 comma 1 del d. lgs. 50/ 2016 le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio.

Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Così come il programma triennale dei lavori pubblici, anche il programma degli acquisti di beni e servizi è soggetto a specifica pubblicazione. In particolare, anche per questa programmazione – il comma 7 dell'articolo 21 del nuovo codice – si prevede la pubblicazione:

sul profilo del committente (ovvero la stazione appaltante);
sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
sul sito informatico dell'Osservatorio

L'art. 1 comma 424 della legge di bilancio 2017, approvata in via definitiva il 7.12.2016 prevede che l'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Per il Comune di Segusino gli appalti di beni e servizi del valore superiore ad €. 40.000,00 si possono ricondurre a:

- a) appalto di servizi fornitura energia elettrica;**
- b) appalto di servizi fornitura gas metano uso riscaldamento**
- c) servizi socio assistenziali**

d) appalto di fornitura automezzo comunale ad uso trasporto scolastico

11 – programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il Piano triennale delle Opere Pubbliche 2021/2023 e programma annuale 2021 è stato approvato con Delibera di Giunta nr. 117 del 28.12.2020. Si riporta un estratto delle relative schede:

TIPOLOGIE RISORSE	DISPONIBILITA' FINANZIARIA			TOTALE
	2021	2022	2023	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 341.988,00	€ 50.000,00		€ 391.988,00
stanziamenti di bilancio	€ 2.738.012,00	€ 1.300.000,00	€ 208.000,00	€ 4.246.012,00
	€ 3.080.000,00	€ 1.350.000,00	€ 208.000,00	€ 4.638.000,00

Capitolo spesa	Oggetto	SPESA 2021	FIN. 2021	SPESA 2022	FIN. 2022	SPESA 2023	FIN. 2023
S/6670	Realizzazione Nuova rotatoria Ponte di Fener	€ 830.000,00					
E/4745	Contributo Provincia di Treviso		€ 200.000,00				
	Proventi derivanti alienazioni patrimoniali		€ 370.000,00				
	Avanzo di Amministrazione 2019		€ 260.000,00				
		€ 830.000,00	€ 830.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -

s/5893	Lavori di ristrutturazione bocciolina Avanzo di Amministrazione 2019	300.000,00		250.000,00		
		€		€		
			300.000,00		250.000,00	
		€		€		
		300.000,00	300.000,00	250.000,00	250.000,00	
		€	€	€	€	
S/6665	Realizzazione nuova cunetta stradale lungo via San Valentino FPV alienazioni patrimoniali	200.000,00				
		€				
			200.000,00			
		€				
		200.000,00	200.000,00	-	-	
		€	€	€	€	
s/7505	Lavori efficientamento energetico impianti i.p. centro Segusino Avanzo di amministrazione 2019 fpv progettazione pagato residui progettazione Contributo efficientamento energetico 2021 - 2022 Contributo progettazione definitiva Art. 1, commi da 51 a 58 L. 160/2019	800.000,00		600.000,00		
		€		€		
			615.887,84		550.000,00	
			€		€	
			21.062,08			
			€			
			21.062,08			
			€			
			50.000,00		50.000,00	
			€		€	
		91.988,00				
		€				
		800.000,00	800.000,00	600.000,00	600.000,00	
		€	€	€	€	
S/8690	Lavori acque bianche a Milies Avanzo di amministrazione 2019 avanzo di amministrazione 2019 - Progettazione	350.000,00				
		€				
			315.361,76			
			€			
		34.638,24				
		€				

		350.000,00	350.000,00	-	-	-	-
		€	€	€	€	€	€
s/6664	Manutenzione straordinaria strade comunali	400.000,00					
	Avanzo di amministrazione 2019	€	400.000,00				
			€				
		400.000,00	400.000,00	-	-	-	-
		€	€	€	€	€	€
s/5360	Riqualificazione immobile Casa de la Sindica	150.000,00		250.000,00		208.000,00	
	Avanzo amministrazione 2020	€	150.000,00	€	250.000,00	€	208.000,00
			€		€		€
		150.000,00	150.000,00	250.000,00	250.000,00	208.000,00	208.000,00
		€	€	€	€	€	€
	Efficientamento energetico della Palestra Comunale	50.000,00		250.000,00			
	Avanzo di Amministrazione 2020	€	50.000,00	€	250.000,00		
			€		€		
		50.000,00	50.000,00	250.000,00	250.000,00		
		€	€	€	€		
Totale complessivo		3.080.000,00		1.350.000,00		208.000,00	
		€		€		€	

11.7 - programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI REALIZZATE NEL CORSO DEL PRESENTE ANNO O IN CORSO DI REALIZZAZIONE E/O DA REALIZZARE

- 1 . CUP E67H17001320004 - MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA "A. CANOVA" DI SEGUSINO - VIA DONATORI DI ORGANI N. 1
€. 740.000,00
- 2 LAVORI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI MILIES €. 125.000,00;

11.5 – Acquisto beni immobili

L'Amministrazione Comunale intende procedere all'acquisizione dei seguenti immobili:

Acquisto fabbricato da destinarsi a magazzino comunale e sede protezione civile – via Chipilo località Campagna; costo stimato €. 120.000,00;

Acquisto “Casa della Sindica” – costo stimato €. 50.000,00;

Acquisto terreno adiacente impianti sportivi – costo stimato €. 60.000,00

Acquisto terreno Milies per uso parcheggi

Il Decreto Fiscale 2020 ha depennato l'obbligo, a fronte di acquisti di immobili, di attestare con idonea documentazione da parte del responsabile del procedimento l'indispensabilità e l'indilazionabilità, e di far attestare la congruità del prezzo dall'Agenzia del demanio (articolo 12, comma 1-ter, del DI 98/2011).

C – RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DI BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Il disegno di legge in corso di approvazione prevede l'abolizione del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, in particolare si prevede che dal 2019 cessano di avere applicazione tutti i riferimenti normativi (commi da 465 a 509 dell'art. 1 della legge 232/2016) relativi al vincolo di finanza pubblica.

Unico obbligo vigente è che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Quindi l'attenzione deve porsi sulla gestione di competenza.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio gli stessi vengono garantiti con l'iscrizione del dividendo Ascopiave S.p.a. valutato per le annualità 2021 -2022 e 2023 nella media tra il dividendo distribuito nel 2019 pari ad €. 0.125 e quello distribuito nel 2020 pari a 0,21,33 per azione per complessive 1.905.079 azioni prevedendo quindi un valore di €. 305.280,010 €..

Risulta promossa una azione legale nei confronti della società Asco Holding in merito alla mancata corresponsione di tale emolumento nell'anno 2020 – dividendo 2019 iscritto a bilancio in Entrata al Capitolo 3700 per l'importo di €. 238.134,87 e assoggettato ad accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti di pari importo.

Per quanto concerne la gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere incentrata alla rendicontazione delle opere pubbliche ultimate soggette a contributi pubblici di cui a tutt'oggi non si è provveduto alla richiesta di somministrazione.

In particolare:

- i contributo dal Consorzio BIM Piave conto investimenti 2017 di €. 90.000,00;
- i contributo dal Consorzio BIM Piave conto investimenti 2018 di €. 70.000,00;
- i contributo dal Consorzio BIM Piave conto investimenti 2019 di €. 70.000,00;
- il contributo da SAVNO 2018 di €.. 50.000;
- il contributo statale Legge 160/2019 – anno 2019 - art. 1 commi da 29 a 37 Anno 2019 - €. 50.000,00 Lavori eff. Energetico I.P. loc. Milies; (rif. appalto Gazzi)
- il contributo statale Legge 145/2018 art. 1 commi 107 – 114 - €. 40.000,00 Lavori asfaltature strade comunali via San Valentino (rif. appalto Mondin);
- il contributo statale Legge 160/2019 – anno 2020 - art. 1 commi da 29 a 37 Anno 2019 - €. 50.000,00 – Miglioramento sismico e adeguamenti tecnologici Scuola Elementare di Segusino - €. 50.000,00,
- il contributo statale Legge 160/2019 art. 1, commi da 51 a 58 e D.L. 104/2020 Art. 45 di €. 104.676,00 Progettazione miglioramento sismico e adeguamenti tecnologici Scuola Elementare di Segusino.

D – PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

PROGRAMMA N. 1 : Organi istituzionali

Obiettivo operativo n.1

Titolo: Attività di supporto agli Organi istituzionali

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

L'ufficio Segreteria fornisce i supporti logistici e amministrativi agli organi istituzionali e ai rispettivi componenti e cura l'attività deliberativa di Giunta e Consiglio comunale, dalla convocazione degli organi fino all'esecutività dei relativi provvedimenti, gestendone altresì i flussi documentali e l'archivio, cura, per conto del Sindaco, i rapporti interni con gli altri uffici comunali, gli Assessorati e i rapporti esterni con i cittadini, le Associazioni, i Comitati, gli Enti, ecc. Nei suoi compiti rientrano la gestione dell'agenda degli Amministratori, i servizi di rappresentanza, il cerimoniale e il ricevimento del pubblico.

PROGRAMMA N. 2 : Segreteria Generale

Obiettivo operativo n.1

Titolo: Politiche a favore delle attività istituzionali

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Garantire il supporto agli organi istituzionali dell'Ente in relazione alla formazione, gestione e pubblicazione degli atti di Giunta e di Consiglio; la predisposizione di atti a contenuto normativo (regolamenti, circolari, ecc.) e la loro conservazione; l'attività di rappresentanza e di quella di comunicazione e informazione; la promozione dell'immagine e delle attività dell'ente, mediante l'istituto della rappresentanza; procedere con gli adempimenti della trasparenza.

Ottimizzare l'uso della P.E.C., delle firme digitali e delle mail ordinarie, con un notevole risparmio di carta.

Migliorare la capacità di comunicazione dell'amministrazione e semplificare i procedimenti amministrativi adottando nuovi applicativi informatici.

Assicurare di dare la massima informazione degli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali, dei recapiti telefonici, fax, mail, e dei nominativi delle persone con cui parlare.

PROGRAMMA n. 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Attività del Servizio Economico Finanziario

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

L'ambito della gestione economico – finanziaria comprende le attività connesse alla gestione contabile, delle risorse umane (programma 10) e della rete informatica interna ed esterna (programma 8). Ferme rimanendo le priorità legate alla continuità nell'erogazione delle prestazioni ordinarie, con particolare riferimento alla programmazione finanziaria è divenuto prioritario il costante monitoraggio del bilancio per il rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio il quale non può prescindere da una attenta programmazione dei pagamenti. Viste le sempre minori risorse a disposizione, dato anche il quasi totale azzeramento dei trasferimenti, sia erariali che regionali, sempre maggiore importanza dovrà essere data al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa; il servizio economico finanziario dovrà sempre più affinare gli strumenti di controllo di gestione, al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili. Tutte le scelte sono permeate dall'obiettivo di massimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili per la comunità locale gestendole con l'oculatezza e la diligenza del buon padre di famiglia, riducendo – ove possibile – il sacrificio economico richiesto ai cittadini, senza perdere però di vista il rispetto delle esigenze dei singoli nella loro realtà individuale.

PROGRAMMA 4 “Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali”

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: attività dell'ufficio tributi

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

In linea generale la gestione delle entrate tributarie dell'ente è principalmente volta a soddisfare un duplice ordine di esigenze: da un lato quelle dei cittadini di conoscere l'entità e le scadenze dei tributi comunali e dall'altro quelle dell'amministrazione di verificare la congruità delle entrate, rispettando il principio della perequazione fiscale, affinché tutti partecipino al finanziamento dei servizi disponibili sul territorio, cercando di mantenere inalterata e, se possibile diminuire, la pressione tributaria locale. Nello specifico l'attività dell'ufficio tributi sarà indirizzata in un'ottica di servizio al cittadino, fornendo informazioni e supporto ai contribuenti; come per gli anni passati.

Il servizio è gestito internamente mediante incarico di cui all'art. 1 comma 557 Legge 311/2005 (riferimento Determinazione nr. 50 del 09.04.2020).

PROGRAMMA 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Attività inerenti il “Piano delle alienazioni degli immobili comunali triennio 2020 – 2022

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Durante il triennio sono previste una serie di manutenzioni ordinarie al fine di mantenere in funzione e sicurezza gli immobili adibiti a uffici comunali ed in particolare:

- “manutenzione degli impianti di allarme antifurto, antincendi e segnalazione incendio”;

- . manutenzione semestrale, prevista per legge, degli impianti elevatore installati presso gli immobili, e la verifica biennale fatta da un ente certificatore;
- manutenzione semestrale, prevista per legge, delle apparecchiature antincendio;
- piccole manutenzioni urgenti da eseguirsi in amministrazione diretta con il personale operaio o con l'ausilio di ditte terze in caso di interventi specialistici per i quali non si ha personale qualificato;

Al fine di poter procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, ai sensi del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 6.8.2008 n. 133, all'art. 58, comma 1, sono stati individuati tramite apposito elenco, approvato dal C.C., gli immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Durante il triennio si potrà procedere, ad indire le procedure di gara necessarie al fine di poter addivenire alla alienazione/vendita di detti immobili.

Obiettivo operativo n. 2

Titolo: Mantenimento in funzione e sicurezza immobili adibiti a uffici comunali

responsabile:

Breve descrizione:

Durante il triennio sono previste una serie di manutenzioni ordinarie al fine di mantenere in funzione e sicurezza gli immobili adibiti a uffici comunali ed in particolare:

1. progetto sicurezza attraverso l'affidamento dei servizi "Ispettivo di televigilanza e custodia chiavi" e "manutenzione degli impianti di allarme antifurto, antincendi e segnalazione incendio";
2. manutenzione semestrale, prevista per legge, degli impianti elevatore installati presso gli immobili, e la verifica biennale fatta da un ente certificatore;
3. manutenzione semestrale, prevista per legge, delle apparecchiature antincendio;
4. piccole manutenzioni urgenti da eseguirsi in amministrazione diretta con il personale operaio o con l'ausilio di ditte terze in caso di interventi specialistici per i quali non si ha personale qualificato;

PROGRAMMA 6 – Ufficio Tecnico

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Proseguo verifiche statiche immobili di proprietà comunale

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

In considerazione delle esigue disponibilità economiche dell'Ente saranno previsti interventi in economia alle infrastrutture ed immobili comunali a fini manutentivi e della sicurezza. L'Ufficio Tecnico sarà chiamato a coordinare l'azione manutentiva con la predisposizione degli atti necessari di progettazione interna l'acquisizione pareri delle autorità preposte, la supervisione in fase realizzativa e la rendicontazione finale. Si ritiene quindi di promuovere l'attività di R.U.P.

Finalità che si intendono perseguire: la necessità di portare a compimento lavori in economia sfruttando le economie di scala e le potenzialità operative del personale dipendente eventualmente coadiuvate in fase operative da ditte esterne. Questo si rende necessario anche al fine di una migliore e puntuale programmazione degli interventi di salvaguardia del patrimonio oltre che di sicurezza pubblica.

PROGRAMMA N. 7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile – Leva – Polizia Mortuaria - Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Attività Ufficio Demografici

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Le funzioni esercitate dai servizi demografici sono quelle delegate dallo Stato (anagrafe, stato civile, leva,) e quindi la loro attività, sia ordinaria che straordinaria, è strettamente legata alle direttive impartite dal Ministero dell'Interno e all'adeguamento alle novità normative negli specifici rami di attività che investono in maniera forte soprattutto il settore anagrafico.

In questo ambito lo sforzo dell'Amministrazione comunale sarà quello di organizzare al meglio il servizio reso, attraverso un'informatizzazione delle procedure e di conseguenza una maggiore corrispondenza alle esigenze dell'utenza.

Tra gli obiettivi principali in questo settore vi è senz'altro quello di proseguire nel progetto di digitalizzazione, già iniziato con l'emissione della c.i.e., cercando di dare piena attuazione ad uno dei progetti strategici dell'Agenda Digitale che è la realizzazione della Nuova Anagrafe Nazionale (A.N.P.R).

Questo consentirà di migliorare la circolarità delle informazioni tra Uffici della P.A., permettendo anche la consultazione diretta dei dati anagrafici ai soggetti istituzionali che chiedono con maggior frequenza verifiche anagrafiche.

In ambito statistico continuerà la consueta elaborazione dei dati per la compilazione delle statistiche mensili ed a annuali, attraverso la nuova piattaforma Gino; verranno curati, secondo le direttive ISTAT, i nuovi Censimenti permanenti della popolazione e le eventuali indagini campionarie.

Per quanto riguarda il servizio di Polizia Mortuaria, l'Ufficio continuerà a programmare e coordinare con la Ditta incaricata le operazioni di estumulazione, esumazione e traslazione delle salme, dei resti mortali e delle ceneri, su istanza dell'utenza. Nella realizzazione dei processi di informatizzazione, verrà istituito il registro informatico per la gestione di tutte le operazioni cimiteriali.

PROGRAMMA 8 Risorse umane

Obiettivo operativo n.1

Titolo: acquisire, gestire dal punto di vista giuridico, economico e previdenziale il personale a tempo indeterminato e determinato dell'ente.

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Nell'ambito della gestione delle risorse umane dovrà continuare a perseguirsi una politica di formazione e accrescimento professionale estesa a tutte le categorie dei dipendenti, con il duplice obiettivo di migliorare il servizio reso alla collettività garantendo nel contempo oggettive condizioni di pari opportunità tra tutti i lavoratori dell'ente.

L'obiettivo operativo si scompone in queste attività:

- Acquisire le risorse umane a tempo indeterminato e a tempo determinato, a seguito della regolare effettuazione delle procedure selettive, compatibilmente con il piano triennale delle assunzioni e nel rispetto dei limiti di spesa per il personale
- Erogare regolarmente il salario fondamentale e accessorio nel rispetto della contrattazione nazionale ed aziendale
- Attivare gli stages e i tirocini formativi in relazione alle richieste degli studenti e alle esigenze dell'ente
- Attivare LSU e stage Alternanza Scuola Lavoro
- Assicurare alle strutture il supporto necessario per la corretta applicazione degli istituti normativi e contrattuali
- . - Monitorare la spesa per il personale finalità che si intendono conseguire: assicurare il funzionamento dei servizi attraverso la corretta allocazione delle risorse umane, con particolare attenzione al contenimento della spesa per il personale



PROGRAMMA 1 – Polizia locale e amministrativa

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Controlli flussi migratori

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Verifica costante dei flussi migratori con particolare riferimento all'incidenza sul tessuto sociale di tale fenomeno

Risorse strumentali da utilizzare: Uffici, veicoli, strumentazione varia in dotazione ai Comuni di Alano di Piave, Quero-Vas e Segusino

Risorse umane da impiegare: Risorse umane assegnate nella dotazione organica attuale e in quella dell'Unione dei Comuni del Basso feltrino "Sette Ville".

Obiettivo operativo n. 2

Titolo: Gestione associata servizio Polizia Locale

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Il programma attiene alla gestione dell'Ufficio di Polizia Locale e comprende spese per il mantenimento e funzionamento dell'ufficio e dei mezzi in dotazione.

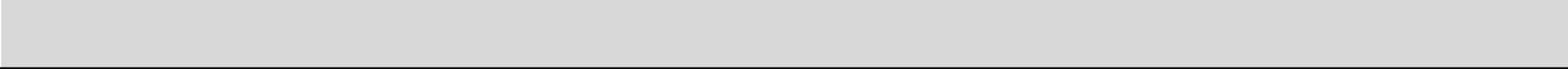
Risulta sospesa la "Convenzione tra il Comune di Segusino e l'Unione dei Comuni del Basso Feltrino "Sette Ville" per lo svolgimento in forma associata del Servizio di Polizia Locale denominato "Polizia Locale associata" in quanto per carenza d'organico dell'Unione il personale di Polizia Locale è stato destinato a sopperire le deficienze d'organico in altri settori.

Obiettivo operativo n. 3

Titolo: Potenziamento sistemi di videosorveglianza

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Si prevede l'installazione di telecamere che controllino alcuni siti sensibili del territorio.



PROGRAMMA 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: sostegno all'istruzione nella scuola primaria, secondaria di I e II grado

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

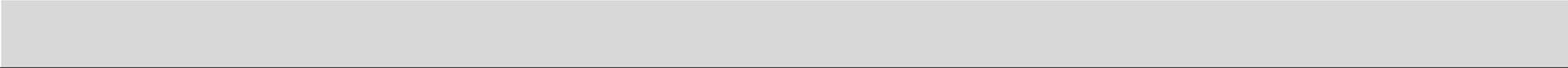
collaborazione e sostegno alla realizzazione dei progetti e dell'offerta formativa/educativa degli Istituti scolastici del territorio (scuola primaria e scuola secondaria di I e, compatibilmente con la competenza dell'Ente comunale, di II grado) attraverso supporto economico, organizzativo, logistico e strumentale

PROGRAMMA 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: servizi agevolativi della frequenza scolastica (trasporto scolastico e ristorazione scolastica) per la scuola Primaria e Secondaria di I grado

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire: i servizi di trasporto scolastico con esternalizzazione tramite scuolabus di proprietà con percorsi A/R distinti per area geografica di pertinenza di ciascun plesso scolastico e sostegno alla società M.O.M. nella tratta linea 26 Valdobbiadene - Feltre e ristorazione scolastica (mensa con somministrazione di pasti) sono finalizzati a garantire la massima frequenza scolastica attraverso il superamento, a favore delle famiglie, di eventuali ostacoli logistici e/o di conciliazione organizzativa dei tempi scuola/lavoro. Si procederà all'acquisizione di nuovo automezzo attrezzato (€ 65.000,00) e alienazione di quello in dotazione obsoleto.



PROGRAMMA 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Attività dell'Ufficio Cultura

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

La cultura costituisce un aspetto fondente nella vita del paese, esprime il progetto di una comunità, la rappresenta, ne costituisce l'identità, rappresenta un aspetto decisivo della vita di relazione, e contribuisce con le sue iniziative di produzione o di fruizione a qualificare e consolidare la rete dei rapporti sociali.

Valorizzazione (tramite la realizzazione di eventi, iniziative, manifestazioni) del patrimonio culturale del territorio; collaborazione con i soggetti (Istituti scolastici, Associazioni di Volontariato, Istituzioni culturali) che operano nel settore della promozione (intesa come diffusione della conoscenza e della visibilità) dei beni e delle attività culturali

L'Amministrazione comunale, nonostante la scarsità di risorse disponibili, intende perciò garantire un minimo di programma delle manifestazioni nell'auspicio di conseguire ottimi risultati sia di partecipazione popolare che di critica intellettuale, nei limiti del budget di spesa indicato dalle linee programmatiche. All'uopo ha previsto la collaborazione con Associazioni culturali locali per lo sviluppo di un programma di iniziative di promozione e diffusione della cultura tra la cittadinanza.

E' attivo il servizio Biblioteca, gestito in collaborazione con l'Associazione di promozione sociale "Drioghe a la stela" aperto al pubblico ormai dal 1983 con un patrimonio librario di oltre 10.000 volumi e un inter prestito valutabile sui 250 scambi annui.

PROGRAMMA n. 01 Sport e tempo libero**Obiettivo operativo n. 1****Titolo: valorizzazione e promozione della pratica sportiva e dell'attività dell'Associazionismo sportivo del territorio****Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:**

Promozione dell'Associazionismo sportivo attraverso la diffusione della conoscenza delle opportunità di pratica sportiva nel territorio, valorizzazione dello Sport quale momento formativo ed educativo nel percorso di crescita dei giovani.

Si provvederà a stipulare apposita convenzione, con associazione sportiva locale per la gestione della Palestra e degli impianti sportivi. Tale Associazione provvederà "in proprio" al mantenimento delle strutture logistiche previa acquisizione diretta dei relativi proventi. Sono a carico del Comune gli oneri derivanti dalle utenze servizi primari.

Tra le attività ricreative da segnalare la riproposizione del Centro estivo giovanile, allargato all'intera giornata, con la partecipazione di oltre 80 bambini (dato iscrizioni 2020).

Obiettivo operativo n. 2**Titolo: riqualificazione strutture sportive****Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:**

Dopo attenta valutazione dello stato delle aree dedicate agli impianti sportivi è in programma la riqualificazione degli immobili . La riqualificazione proseguirà con lo stabile ex bocciola .

PROGRAMMA 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Promozione del territorio segusinese valorizzazione - in particolar modo orientata ad intercettare i flussi di presenze nelle vicine località d'arte (Asolo, Maser, Possagno, ecc.) e nelle località del comprensorio vitivinicolo del Valdobbiadense in funzione di promozione turistica dello stesso

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire: attivazione di iniziative/eventi/percorsi culturali (anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati) per la massima visibilità e diffusione della conoscenza del patrimonio archeologico, storico, artistico e paesaggistico del territorio e dei prodotti tipici locali e p.p.l. al fine di intercettare i flussi di presenze nel comprensorio del valdobbiadense-asolano.

E' operativa l'area attrezzata (area camper) e punto informativo anche attraverso l'attrattore turistico del paesaggio del prosecco presso gli impianti sportivi comunali di via Chipilo

PROGRAMMA N. 1 Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo operativo n.1

Titolo: Miglioramento della qualità del servizio ai cittadini e tecnici

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Riorganizzazione delle informazioni che vengono gestite, dagli uffici al fine di veicolare, per quanto possibile, i flussi di dati in un contenitore unico, per armonizzarli e renderli fruibili in maniera semplice.

Finalità da conseguire Migliorare la qualità dei servizi, riducendo notevolmente l'uso della documentazione cartacea e creando le condizioni perché i professionisti

presentino la documentazione corretta e completa, snellendo così tempi di istruttoria e del conseguente rilascio degli atti.

Obiettivo operativo n.2

Titolo: Adeguamento degli strumenti di pianificazione comunale

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Il P.A.T. è stato approvato nella conferenza dei servizi provinciale nel maggio 2016. E' in corso di approvazione la variante al Piano degli Interventi .

PROGRAMMA N. 2 ; valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Manutenzione verde pubblico

Descrizione La programmazione di manutenzione del verde pubblico prevede l'esecuzione in economia di lavori di mantenimento del verde pubblico. Attraverso la sorveglianza degli uffici, la collaborazione degli operai del comune si cercherà di mantenere un servizio di buon livello. La manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico orizzontale sarà eseguita in base alle risorse disponibili: il servizio, basato sul controllo e la ricognizione delle aree verdi, viene definito anche in base alle esigenze che si evidenziano durante l'andamento dello stesso e alle condizioni climatiche. Il patrimonio arboreo verrà controllato e mantenuto sia con interventi ordinari quali potature, che con interventi straordinari ove si renda necessario, quali: indagini di stabilità delle piante più vecchie, cure endoterapiche e abbattimenti. Sarà garantito inoltre un servizio di derattizzazione su alcune aree pubbliche.

Obiettivo operativo n. 2

Titolo: Interventi a ripristino stato dei luoghi a seguito dissesti idrogeologici

Descrizione La morfologia del territorio segusinese è caratterizzata da fenomeni erosivi che comportano gravi dissesti idrogeologici; in particolare gli abitati di Riva Grassa e Riva Secca, e in generale tutta la vallata del torrente Ariù presentano pendici franose che, quale conseguenza di forti precipitazioni, potrebbero essere oggetto di smottamenti e frane. Inoltre risultano evidenti i danni provocati da eventi atmosferici ai lati della strada che dal capoluogo conduce a Milies. E' prevista inoltre la verifica circa l'accumulo di ghiaia e detriti nel letto del torrente Fossà e della zona San Rocco al fine di procedere con l'eventuale asportazione del materiale di

supero.



PROGRAMMA 3 Rifiuti

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Attività collegate alla gestione dei rifiuti

Descrizione:

Attualmente la gestione del servizio è esterna e sulla base della normativa nazionale sono in fase di costituzione i nuovi Consigli di Bacino secondo le direttive emanate dalla Regione. Le nuove Autorità provvederanno all'affidamento della gestione dei servizi riguardanti i rifiuti. Nel frattempo continua la collaborazione con l'attuale gestore al fine di ottimizzare la gestione del servizio, con l'individuazione di punti critici e la raccolta delle segnalazioni dei Cittadini; è stato potenziato il servizio di raccolta, pulizia piazzole e spazzamento. L'ufficio collabora con la Polizia Locale per l'individuazione e la sanzione dei comportamenti scorretti.



PROGRAMMA N. 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria

Descrizione

Periodicamente, con l'ausilio di personale operaio dell'ente, si proseguirà nelle attività di ripristino del manto stradale attraverso rapezzi e ripristino di porfidi e alla

ricarica delle buche che si presentano nel territorio causa l'azione congiunta del traffico veicolare e degli agenti atmosferici (neve, ghiaccio, pioggia, ecc..). Sarà garantita la sicurezza nelle strade comunali non asfaltate attraverso un programma annuale di inghiainamento. Durante il periodo invernale il personale operaio si organizza per lo spargimento di cloruro di magnesio negli incroci, curve pericolose e tratti ripidi per evitare la formazione di ghiaccio e nel caso di neviccate anche sul resto della viabilità, provvedendo anche alla pulizia delle strade con l'ausilio della lama.

Obiettivo operativo n. 2

Titolo: Potenziamento illuminazione pubblica

Descrizione

Cablatura della rete di illuminazione pubblica con lampioni a LED con ricerca di sovvenzionamenti pubblici, mirati alla sostituzione progressiva dei corpi illuminanti di tutto il paese. E' previsto l'avvio dei lavori di adeguamento della rete elettrica per un importo complessivo di €. 800.000,00.

PROGRAMMA N. 01 sistema di protezione civile

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Collaborazione con Gruppi di Protezione Civile

Descrizione

Nell'ambito dei servizi di protezione civile l'Ente garantisce sostegno tecnico logistico ed economico a:

- A.V.A.B. – Protezione Civile di Segusino per la disciplina degli interventi di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi e protezione civile, nonché di altri servizi di prevenzione e mitigazione dei rischi
- Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Valdobbiadene per il Servizio di Protezione Civile in caso di “emergenza pubblica”
- Vigili del Fuoco Volontari dei Comuni di Alano di Piave, Quero- Vas e Segusino (Convenzione CC nr. 12 del 19.04.2014 – scadenza 31.12.2023).

I Gruppi sono iscritti all'albo Regionale dei Gruppi di Protezione civile per cui in caso di calamità naturali all'interno del territorio nazionale può essere richiesta la presenza dei volontari.

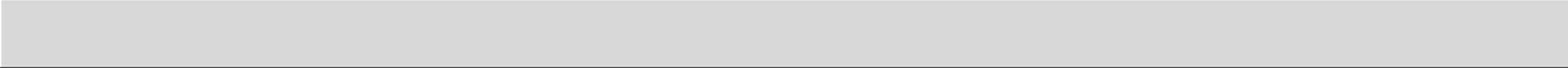
Nel caso la calamità, ai sensi del DPR 66/81, art. 14, il Prefetto si avvale della collaborazione dei rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti Pubblici per l'organizzazione, a livello provinciale e , se necessario, a livello comunale o intercomunale, di strumenti di coordinamento provvisori, per il tempo dell'emergenza, che assumono la denominazione, rispettivamente, di centro di coordinamento soccorsi (CCS) e centro operativo misto (COM).

Obiettivo operativo n. 2

Titolo: Collaborazione con Università di Padova per studio idraulico ai fini prevenzione danni da eventi atmosferici eccezionali

Descrizione

L'Amministrazione comunale ha avviato con l'Università di Padova uno studio circa i rischi idraulici che hanno recentemente interessato la zona industriale del Comune. Unindustria si è fatta promotrice del finanziamento integrale della spesa prevista in complessivi €. 30.500,00.:



PROGRAMMA 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: sostegno della famiglia attraverso iniziative di supporto alla genitorialità

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Favorire l'operatività e la frequenza delle strutture del territorio destinate ai minori in età pre-scolare attraverso sostegni di natura organizzativa ed economica sia all'Associazione Parrocchiale Scuola Materna San Giuseppe di Segusino, sia ai singoli; offrire un supporto alle famiglie, in specie ai nuclei monogenitoriali, in un'ottica di conciliazione lavoro/famiglia. Garantire il trasporto scolastico

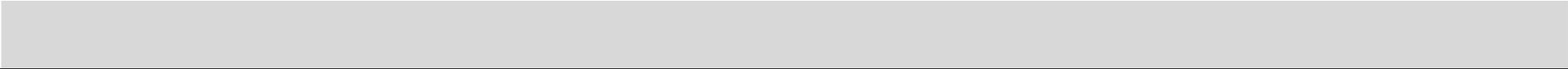


PROGRAMMA 02 "Interventi per la disabilità"

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: supporto ai nuclei ed ai soggetti portatori di handicap

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire: servizi, prestazioni, progetti per il benessere complessivo e la tutela dell'autonomia dei soggetti con disabilità (mantenimento a domicilio; attività ricreativa e socializzante; supporto nelle attività quotidiane)



PROGRAMMA 03 Interventi per gli anziani

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: tutela della condizione di vita della popolazione anziana

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire: servizi, prestazioni, progetti per il benessere complessivo e la tutela dell'autonomia dei soggetti anziani (mantenimento a domicilio; inserimento in struttura protetta; promozione di forme giuridiche di sostegno; attività ricreativa e socializzante; nonni vigili aiuto nelle attività quotidiane); collaborazione con le Associazioni di Volontariato per la creazione di una rete, formale e informale, di supporto



PROGRAMMA 04 “Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale”

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: salvaguardia dei soggetti con fragilità sociale

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire: servizi, prestazioni, progetti per il benessere sociale complessivo e la tutela dei soggetti esposti al rischio di marginalità per ragioni economiche, familiari, lavorative, culturali (sostegno economico; percorsi di reinserimento lavorativo; interventi di contrasto all'emergenza abitativa per nuclei monogenitoriali); collaborazione con le Associazioni di Volontariato per la creazione di una rete, formale e informale, di supporto.

PROGRAMMA 05 “Interventi a favore dei minori e delle famiglie per la prevenzione del disagio e la promozione del benessere”

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: prevenzione del disagio e promozione del benessere a favore dei minori e e delle loro famiglie

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire: servizi, prestazioni, progetti per il benessere sociale complessivo e la tutela dei minori e delle loro famiglie per prevenire situazioni di disagio psico-sociale e promuovere il benessere complessivo della famiglie, attraverso la collaborazione con le scuole, il terzo settore e i Servizi Sociali, coinvolgendo le famiglie in un'ottica di corresponsabilità e sussidiarietà, con interventi di vicinanza solidale (reti di famiglie), supporto socio-educativo extrascolastico (supporto allo studio e progetti di aggregazione), accompagnamento ai servizi socio-sanitari e ai progetti.



PROGRAMMA 8- “Cooperazione e associazionismo”

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: promozione e collaborazione con il “terzo settore”

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire: attività di supporto alle iniziative sociali delle Associazioni del territorio; collaborazione nella progettazione di interventi a favore di specifiche fasce della popolazione; creazione di una rete, sia formale che informale, tra l'ente e le Associazioni del territorio per un approccio sinergico – in un'ottica di sussidiarietà orizzontale – per la promozione della partecipazione sociale e la cittadinanza attiva



PROGRAMMA 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo operativo n. 1

Titolo: Manutenzione ordinaria e supervisione attività varie

Breve descrizione: I servizi cimiteriali vengono svolti in parte con il personale operaio e in parte con l'ausilio di Ditta specializzata. Il personale operaio segue le manutenzioni ordinarie di cura e decoro dei cimiteri, in particolare lo sfalcio e la pulizia delle aree interne. Presenza alle attività di sepoltura, estumulazione, ecc.... Le attività di tumulazione, estumulazione, inumazione, ecc.. sono eseguite da una Ditta esterna specializzata a seguito di affidamento mezzo gara d'appalto.



PROGRAMMA 01 Industria, PMI e Artigianato

Obiettivo operativo n.1

Titolo: Sviluppo delle attività produttive

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Facilitare la crescita e il mantenimento della struttura locale di medio piccola industria e artigianato e delle realtà agricole e delle piccole produzioni locali.

E – GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2021-2022-2023

Il D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito in Legge 6.8.2008, n. 133, l'art. 58, comma 1, prevede che "per poter procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'Organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.....";

Ai sensi del comma 2, del medesimo articolo, l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili e costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza alle province e regioni;

Le alienazioni sono condizionate dal verificarsi di condizioni di mercato favorevoli alla cessione di tali cespiti, da attuare nel triennio 2020/2022, in ossequio a quanto riportato dell'art. 9 del Regolamento comunale per l'alienazione del Patrimonio Immobiliare, approvato giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 34, del 19.06.2006.

Con delibera di Giunta Comunale nr. 56 del 30.04.2019 l'amministrazione Comunale ha preso dell'elenco di cui trattasi, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 40 in data 27/12/2018, che prevede, tra l'altro, la possibile cessione del seguente immobile:

Descrizione	Ubicazione	Entità	Rif. Catastali	Zona PRG
Area di sedime di F.R. ora demolito	Via Villa	Mq 28	F. 11 Mapp. n. 1132 (di mq.28) Con diritto alla corte mappale n. 1131	A1 Centro storico

Contestualmente all'approvazione del bilancio 2020-2022 da parte del Consiglio Comunale verrà approvato l'aggiornamento al piano delle alienazioni.

F – OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P)

12.1 - Organismi gestionali dell'Ente

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	
Consorzi	nr.	2	2	2	2	
Societa' di capitali	nr.	4	4	3	3	
Concessioni	nr.	2	2	2	2	
Fondazioni	nr.	0	0	0	0	
Consigli di Bacino	nr.	2	2	2	2	
Unioni di Comuni	nr.	0	0	0	0	



12.2 - consorzi

1. **Consorzio Servizi Igiene del Territorio (C.I.T.)**

n. 44 partecipanti: Cappella Maggiore, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Mareno di Piave, Meduna di Livenza, Miane, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Portobuffolè, Refrontolo, Revine Lago, Salgareda, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto.

2. **Consorzio B.IM. Piave di Treviso**

n. 34 partecipanti: Breda di Piave, Cavaso Del Tomba, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Giavera del Montello, Mareno di Piave, Maserada sul Piave Miane, Moriago della Battaglia, Nervesa della Battaglia, Ormelle, Paderno del Grappa, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Possagno, Refrontolo, Revine Lago, Salgareda, San Biagio di Callalta, Santa Lucia di Piave, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Spresiano, Susegana, Tarzo, Valdobbiadene, Vidor, Vittorio Veneto, Volpago del Montello, Zenson di Piave.

12.3 - consigli di bacino

1. **Consiglio di Bacino "Veneto Orientale"**

Servizio idrico integrato

n. 94 partecipanti: Alano di Piave, Altivole, Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano San Marco, Cappella Maggiore, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Castelcucco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Chiarano, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fonte, Fregona, Gaiarine, Giavera del Montello, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Istrana, Loria, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Maser, Maserada sul Piave, Meolo, Miane, Monastier di Treviso, Monfumo, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Mussolente, Nervesa della Battaglia, Oderzo, Ormelle, Orsago, Paderno del Grappa, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Ponzano Veneto, Portobuffolè, Possagno, Povegliano, Quarto d'Altino, Quero Vas, Refrontolo, Revine Lago, Riese Pio X, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, San Vendemiano, San Zenone degli Ezzelini, Santa Lucia di Piave, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Silea, Spresiano, Susegana, Tarzo, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Vazzola, Veduggio, Vidor, Villorba, Vittorio Veneto, Volpago del Montello.

2. Consiglio di Bacino “Sinistra Piave”

servizio rifiuti

Enti partecipanti al C.I.T. (Consorzio Servizi Igiene Territorio)

n. 44 Comuni costituenti il bacino: *Cappella Maggiore, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Cison, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Mareno di Piave, Meduna di Livenza, Miane, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Portobuffolè, Refrontolo, Revine Lago, Salgareda, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto.*

12.4 - societa' partecipate

1. Asco Holding S.p.A. nr. 88 azioni

2. Ascopiave S.p.a. n. 1.905.079 azioni

3. Alto Trevigiano Servizi S.r.l.

n. 53 Alano di Piave, Altivole, Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano San Marco, Carbonera, Castalcucco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fonte, Giavera del Montello, Istrana, Loria, Maserada sul Piave, Maser, Miane, Monfumo, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Mussolente, Nervesa della Battaglia, Paderno del Grappa, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponzano Veneto, Possagno, Povegliano, Quero-Vas, Refrontolo, Revine lago, Riese Pio X, San Zenone degli Ezzelini, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Spresiano, Tarzo, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Vedelago, Vidor, Villorba, Volpago del Montello.

4. Gal dell'Alta Marca Trevigiana Soc. Cons. a r.l.

n. 51 partecipanti: 32 Enti locali = Provincia di Treviso, Camera di Commercio di Treviso, Comunità Montana del Grappa, Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane, Comuni di Pieve di Soligo, Valdobbiadene, Vittorio Veneto, Cordignano, Farra di Soligo, Fonte, Pederobba, San Zenone degli Ezzelini, Sernaglia della

Battaglia, Borso del Grappa, Cappella Maggiore, Castelcucco, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Crespano del Grappa, Follina, Fregona, Miane, Monfumo, Paderno del Grappa, Possagno, Refrontolo, Revine lago, San Pietro di Felletto, Sarmede, Segusino, Tarzo, Vidor + 19 istituzioni pubblico-private

In relazione agli adempimenti di cui all'art. 24, del D: Lgs. 19.08.2016, n. 175 relativo alla revisione straordinaria delle società partecipate con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 30 del 30.09.2017 si è stabilito:

1. di confermare pertanto il mantenimento delle seguenti partecipazioni, senza misure di razionalizzazione:

- Alto Trevigiano Servizi Srl con una quota del 1,0717%;
- Gal Alta Marca Trevigiana società consortile a r.l. con una quota del 0,83%

Con recente deliberazione di Consiglio Comunale del 28.12.2020 concernente “*Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, d. lgs. 19.08.2016 n. 175 come modificato dal d. lgs. 16.06.2017 n. 100: approvazione*” si è confermato il mantenimento delle seguenti partecipazioni, senza misure di razionalizzazione:

- Asco Holding S.p.a. con quota di partecipazione 0,0000897% - L'ente detiene inoltre 1.905.079 azione della partecipata indiretta Ascopiave S.p.a.
- Alto Trevigiano Servizi Srl con una quota del 1,0717%;
- Gal Alta Marca Trevigiana società consortile a r.l. con una quota del 0,83%

G - PIANO RAZIONALIZZAZIONE SPESE DI FUNZIONAMENTO

PIANO TRIENNALE 2021/2022/2023 PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DELLE STAZIONI DI LAVORO

PREMESSA

Il presente Piano è adottato in adempimento dell'art. 2, commi 594, lett. a), e 595, della Legge 24.12.2007, n. 244, ed ha natura organizzativa.

Le dotazioni strumentali oggetto di misure di razionalizzazione dell'utilizzo, al fine della riduzione della spesa di funzionamento, sono le seguenti:

- personal computer;
- notebook;
- unità centrale “server” di rete
- stampanti;
- fotocopiatrici;
- telefax;

- telefoni cellulari;
- Lettore digitale rilevazione presenze ;
- Gruppi di continuità;
- Centralino telefonico;
- Calcolatrici da tavolo;
- Rilegatrice manuale;
- Macchina da scrivere;
- Impianto microfónico sala consiliare;
- Impianto altoparlante portatile;
- Telefoni fissi;
- citofono;
- distruggidocumenti ;
- pos;
- macchina affrancatrice postale;
- macchina fotografica digitale;
- registratore;

CRITERI GENERALI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

Le dotazioni strumentali vengono assegnate alle postazioni di lavoro secondo principi di efficacia operativa e di economicità. In particolare, si terrà conto:

- delle esigenze operative del dipendente e dell'ufficio in cui è inserito;
- del ciclo di vita del prodotto;
- degli oneri di funzionamento connessi (manutenzione, ricambi, materiali di consumo, spese di gestione).

CRITERI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI PERSONAL COMPUTER

Effettuata una ricognizione della situazione esistente con riferimento alla verifica dell'idoneità delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, si è rilevato che le dotazioni strumentali di che trattasi sono razionalizzate allo stretto necessario.

Vengono confermate le seguenti misure di razionalizzazione:

- operare un risparmio di carta, imponendo, laddove possibile, di utilizzare il foglio fronte retro e di riciclare la carta parzialmente utilizzata;
- incentivare gli uffici comunali all'utilizzo della posta mail e del "servizio intranet" messo a disposizione dalla Software-House per lo scambio interno di informazioni e documenti, eliminando l'utilizzo della carta;
- divieto di utilizzo degli strumenti, anche informatici, per scopi diversi dall'attività istituzionale dell'ente;

- si procederà alla sostituzione esclusivamente degli strumenti che non siano più in grado di fornire prestazioni adeguate alle necessità o che presentino malfunzionamenti tali per cui non sia conveniente procedere alla manutenzione e/o sostituzione di componenti;
- per i documenti da inviare all'esterno si dovranno preferire le modalità meno "costose" per l'ente e, quindi, nell'ordine: posta elettronica (anche certificata), fax per la corrispondenza verso privati, posta ordinaria. La corrispondenza indirizzata a destinatari sul territorio comunale verrà consegnata a mano in concomitanza alle altre attività, quali notificazioni e ritiro corrispondenza presso l'ufficio postale e la banca, svolte dall' Agente di P.L/ Messi Notificatori.
- L'invio di corrispondenza tramite posta raccomandata dovrà avvenire solo nei casi in cui risulti effettivamente inevitabile.

CRITERI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI TELEFONI CELLULARI

I telefoni cellulari potranno essere assegnati esclusivamente in relazione alla funzione ricoperta che richieda pronta e costante reperibilità, esigenza individuata nelle seguenti funzioni:

- Agente di Polizia Locale;
- Personale dipendente che, per esigenze di servizio, debba assicurare pronta e costante reperibilità per la tutela del patrimonio, la sicurezza sul territorio, servizi di pronto intervento, di protezione civile e di organizzazione funerali e servizio elettorale.
- Assistente Sociale.

Attualmente il telefono cellulare è assegnato in via continuativa e nei turni di reperibilità all'Agente di Polizia Locale e suo Responsabile, all'Assistente Sociale, al Responsabile dell'Ufficio Tecnico e Tecnico Edilizia Privata e agli operai, purché nell'esercizio delle loro funzioni, in considerazione dell'impossibilità di prevedere l'accadimento degli eventi ed alla necessità che gli stessi, nei casi sopra descritti, possano mettersi in immediato contatto fra loro e con l'esterno.

In caso di assenza degli stessi (malattia, congedi, ecc...) il telefono cellulare dovrà essere assegnato, a cura dei detentori, al loro sostituto.

Le misure di razionalizzazione per la telefonia che vengono confermate sono:

- divieto di utilizzo degli strumenti per scopi diversi dall'attività – istituzionale dell'ente;
- verifica dei tabulati analitici inviati dal gestore se si ravvisa un importo "anomalo";
- procedere a un'analisi dettagliata dei costi addebitati nelle bollette telefoniche, in particolare i costi fissi per servizi internet.

CRITERI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Veicolo e servizio assegnato:

-n.1 autovettura UFFICIO VIGILI

-n.1 autovettura biometano donata da SAVNO S.r.l.E' stata prevista la disponibilità finanziaria per la manutenzione ordinaria tenendo presente che qualora l'intervento diventasse antieconomico si valuterà l'opportunità di non eseguirlo e di reperire le risorse per la sostituzione dell'autovettura interessata.

Ulteriori misure di razionalizzazione che vengono individuate sono:

- divieto di utilizzo degli automezzi per scopi diversi dall'attività istituzionale dell'ente;
- verifica della spesa di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- verifica dell'opportunità della spesa di manutenzione sugli automezzi ritenuti ormai obsoleti;
- verifica del regolare pagamento dell'assicurazione e della tassa di circolazione.

BENI STRUMENTALI

- n.1 Autocarro in uso al servizio tecnico-manutentivo.
- n. 2 macchine movimento terra
- n.1 Scuolabus
- n.1 Furgone al servizio della manutenzione del patrimonio dell'Ente;
- n.2 motocarri

BENI IMMOBILI DI SERVIZIO E AD USO ABITATIVO

Le unità immobiliari di servizio sono le seguenti:

- Sede Municipale
- Sala Consiglio
- Biblioteca
- Cimitero Comunale
- Centro Raccolta Rifiuti
- Palestra
- Scuola Primaria -Magazzini comunali
- Centro ricreativo anziani
- Ostello Saint Jory
- Malga Molvine Binot
- Casa delle Associazioni
- Centro Sportivo
- unità immobiliari ad uso abitativo, presso Centro ricreativo anziani;
- fabbricati rurali località Stramare

Per tutte le strutture verrà sensibilizzato il personale e l'utenza ad un uso attento dell'energia elettrica e

del gas di riscaldamento.

L'ufficio tecnico monitorerà costantemente il contenuto delle bollettazioni dei vari plessi comunali.

L'Amministrazione comunale si impegnerà a fornire nelle strutture anzidette, ove sia possibile, la telegestione in remoto per il controllo a distanza ai fini del corretto rispetto del risparmio energetico.

H – ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

13.1 - programma degli incarichi di collaborazione

L'art. 3 della L. 244/2007 prevede:

- al comma 55 che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 2 comma 2 del d. lgs. 267/2000;
- al comma 56 la fissazione nel regolamento di organizzazione dei limiti, criteri e modalità per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma e la fissazione nel bilancio preventivo dell'ente del limite massimo della spesa annua per gli incarichi di collaborazione;

L'art. 92 comma 2 del regolamento di organizzazione ha esemplificato alcune tipologie di incarico escluse dalla citata normativa; tale elenco deve ritenersi meramente esemplificativo, restando esclusi dalla citata normativa anche tutti gli incarichi rientranti nella disciplina del d. lgs. 163/2006 e quelli rientranti nella disciplina dell'art. 53 comma 8 del d. lgs. 165/2001; per tali tipologie di incarico non opera il limite di spesa né è necessaria la specifica approvazione del programma da parte del Consiglio.

Possono comunque essere affidati, anche se non sono previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali attività temporanee ed altamente qualificate da svolgersi all'interno delle competenze istituzionali dell'ente e per il conseguimento di obiettivi e progetti specifici, come affermato dalla Corte dei Conti Sez. Regionale per il Veneto (del. 7/2009).

In alternativa all'approvazione di uno specifico programma degli incarichi di collaborazione autonoma, la programmazione può trovare sede anche nella relazione previsionale e programmatica (ora Documento Unico di Programmazione), che è comunque approvata dal Consiglio Comunale nell'ambito del documento di bilancio (parere funzione pubblica n. 31/08).

In questa sede pertanto, in considerazione della funzione del DUP di unificare in un unico documento tutti gli atti di programmazione dell'Ente, viene approvato il programma per le collaborazioni autonome per il periodo 2017-2019, dando atto che il limite di spesa verrà fissato nel bilancio preventivo, stabilendo che potranno essere affidati:

- a) incarichi di studio in materia di tutela ambientale e di sicurezza con particolare riferimento alla individuazione e valutazione di misure, anche normative, che il Comune potrebbe adottare nelle suddette materie;
- b) b) incarichi di ricerca in materia sociale e assistenziale;
- c) incarichi di collaborazione in materia culturale relativi a ricerche specialistiche con riferimento alle attività programmate;
- d) incarichi in materia di lavori pubblici legati alla soluzione di questioni tecniche particolarmente complesse;
- e) incarichi volti ad acquisire perizie tecniche di particolare complessità, con particolare riferimento a quelle volte ad una corretta gestione dei beni comunali o comunque al perfezionamento di posizioni relative a trasferimenti immobiliari di cui il Comune sia parte;
- f) incarichi di consulenze legali in presenza di particolare complessità delle fattispecie, anche con riferimento agli interessi coinvolti;
- g) incarichi di studio, consulenza, collaborazione per la gestione integrata (estrazioni, implementazioni, ecc.) delle diverse banche dati presenti nell'ente, ai fini della costruzione del sistema informativo territoriale e con particolare riferimento agli strumenti urbanistici;
- h) incarichi di componente commissioni giudicatrice per gare da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

VERIFICA DELLA COERENZA DELLE SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE CON I LIMITI DI SPESA (art. 3, comma 56, legge n. 244/2007 e art. 14, d.L. n. 66/2014)

A) QUADRO NORMATIVO

A.1) Legge n. 244/2007

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della legge n. 244/2007, modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. La Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con la Delibera n. 6/08, precisa che *"il limite massimo di spesa deve essere fissato discrezionalmente dall'Ente con particolare riguardo alla spesa per il personale, attraverso una previsione annuale."*

A.2) Decreto Legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014)

Più recentemente l'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, conv. in legge n. 89/2014, ha imposto obiettivi di contenimento della spesa pubblica relativi alle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per co.co.co., prevedendo dal 2014 limiti parametrati all'ammontare della spesa di personale sostenuta dall'amministrazione conferente, desunta dal conto annuale del personale dell'anno 2012. Tali limiti sono i seguenti:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) DETERMINAZIONE DEI LIMITI DI SPESA

Richiamata la suddetta normativa, l'Ente intende fissare i seguenti limiti di spesa:

- a) per **conferimento incarichi di studio, ricerca e consulenza** per quanto concerne consulenza di esperti giuridici in materia urbanistica ed edilizia nella misura di €. 5.136,78;
- b) per il conferimento degli **incarichi di collaborazione genericamente intesi** nella misura del 12% rispetto alla spesa di personale risultante dal Conto annuale del personale anno 2012 inviato alla RSG, pari a € 513.678,00 (€ 287.776,00 (competenze fisse) + 83.745,00 (competenze accessorie +142.157,00 (interinali, oneri, irap, incarichi, ass. fam. bpasto ecc.)), nella misura di €. 61.641,36

In conclusione, tenuto conto anche dei limiti previsti dal d.L. n. 66/2014 per il conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza e per gli incarichi di collaborazione, i limiti risultano essere i seguenti:

Tipologia di incarico	SPESA PERSONALE	%	LIMITE DI SPESA
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	€ 513.678,00	1%	€ 5.136,78
Incarichi di collaborazione	€ 513.678,00	12%	€ 61.641,36
			€ 66.778,14

Vengono **esclusi** dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

1. incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
2. incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa.
3. incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008*).

La Ragioneria Generale dello Stato, ai fini della rilevazione dei costi del pubblico impiego, distingue tre tipologie di incarichi (circ. n. 15/2014):

1. **collaborazioni coordinate e continuative:**

2. **incarichi libero professionali, di studio, ricerca e consulenza:** Tali incarichi non devono implicare uno svolgimento di attività continuativa, devono essere cioè specifici e temporanei. Gli stessi sono generalmente remunerati dietro presentazione di regolare fattura, nel caso di soggetto con partita IVA, ovvero dietro presentazione di ricevuta fiscale soggetta a ritenuta d'acconto. In particolare, negli incarichi libero professionali rientrano anche le prestazioni occasionali aventi ad oggetto attività svolte da soggetti specializzati nel campo dell'arte, dello spettacolo o di mestieri artigianali.

3. **Le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge.** Rientrano in questa tipologia:

- gli incarichi conferiti ai sensi della ex legge quadro sui lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109 compresi quelli concessi a società di professionisti (ex art. 17, comma 6)

- gli incarichi conferiti ai sensi dell'art.9 legge 150/2000 (Uffici stampa delle Pubbliche amministrazioni);
- gli incarichi conferiti per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione;
- gli incarichi conferiti ai sensi del d.Lgs. 81/2008;
- qualsiasi altro tipo di incarico assegnato per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa. Tali incarichi possono essere conferiti qualora le istituzioni non dispongano di professionalità adeguate nel proprio organico e tale carenza non sia altrimenti risolvibile con strumenti flessibili di gestione delle risorse umane.

14. - piano triennale delle azioni positive

FONTI NORMATIVE

Legge n. 125 del 10.04.1991, “Azioni per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro”

D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, “Testo Unico sull’ordinamento degli Enti Locali”

Art. 7 e 48 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001, “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”

D. Lgs. n. 198 del 1.04.2006, “Codice delle Pari opportunità”

Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE **Direttiva 23 maggio 2007** del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, “Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”

Il Piano di Azioni Positive si inserisce nell’ambito delle iniziative promosse dal Comune di Segusino per dare attuazione agli obiettivi di pari opportunità, così come prescritto dal D. Lgs. n. 198/2006 “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*”.

Le disposizioni del suddetto Decreto hanno, infatti, ad oggetto le misure volte ad eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul genere, che abbia come conseguenza o come scopo, di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l’esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo.

La strategia delle azioni positive si occupa di rimuovere gli ostacoli che le persone incontrano, in ragione delle proprie caratteristiche familiari, etniche, linguistiche, di genere, età, ideologiche, culturali, fisiche, rispetto ai diritti universali di cittadinanza.

Le azioni positive sono uno strumento operativo della politica europea sorta da più di vent’anni per favorire l’attuazione dei principi di parità e pari opportunità tra uomini e donne nei luoghi di lavoro.

La norma italiana ed in particolare il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (D. Lgs. n. 198/2006) definisce le azioni positive come “misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità dirette a favorire l’occupazione femminile e realizzare l’uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro”. Le azioni positive hanno, in particolare, lo scopo di:

- ✓ Eliminare le disparità nella formazione scolastica e professionale, nell’accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità;
- ✓ Favorire la diversificazione delle scelte professionali delle donne in particolare attraverso l’orientamento scolastico e professionale e gli strumenti della formazione;
- ✓ Favorire l’accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale e la qualificazione professionale delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici;

- ✓ Superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera, ovvero nel trattamento economico e retributivo;
- ✓ Promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sotto rappresentate ed in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità;
- ✓ Favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali ed una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi.

Il Codice citato, inoltre, al Capo II pone i divieti di discriminazione che, dall'art. 27 in poi, riguardano:

- ✓ Divieti di discriminazione nell'accesso al lavoro;
- ✓ Divieto di discriminazione retributiva;
- ✓ Divieti di discriminazione nella prestazione lavorativa e nella carriera;
- ✓ Divieti di discriminazione nell'accesso alle prestazioni previdenziali;
- ✓ Divieti di discriminazioni nell'accesso agli impieghi pubblici;
- ✓ Divieti di discriminazioni nell'arruolamento nelle forze armate e nei corpi speciali;
- ✓ Divieti di discriminazione nel reclutamento nelle Forze armate e nel Corpo della Guardia di Finanza;
- ✓ Divieto di discriminazione nelle carriere militari;
- ✓ Divieto di licenziamento per causa di matrimonio.
- ✓

Le **azioni positive** sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure “**speciali**” – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta – e “**temporanee**”, in quanto necessarie finché si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

La Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, la quale ha richiamato la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, “Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità nelle P.A. ed ha come punto di forza il perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerandole come fattore di qualità.

Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

Accanto ai predetti obiettivi si collocano azioni volte a favorire politiche di conciliazione tra lavoro professionale e familiare, a formare una cultura della differenza di genere, a promuovere l'occupazione femminile, a realizzare nuove politiche dei tempi e dei cicli di vita, a rimuovere la segregazione occupazionale orizzontale e verticale.

Di seguito il Piano approvato dal Comune di Segusino



Comune di Segusino

Provincia di Treviso

PIANO DELLE AZIONI POSITIVE IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITÀ

(ex art. 48 d.lgs. 198/2006)

Premessa

L'Amministrazione intende assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

Nell'agire teso a tale finalità, l'Amministrazione opera con riferimento e nel rispetto del seguente quadro normativo:

- Il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”
- Il D. Lgs. n. 198 dell’11 aprile 2006, *Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*, il quale riunisce e riordina in un unico testo tutta la normativa nazionale volta ad avversare le discriminazioni ed attuare pienamente il principio dell’uguaglianza tra i generi, fissato dalla Costituzione della Repubblica Italiana;
- La Direttiva 23 maggio 2007 “Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche” del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, la quale specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità nella Pubblica Amministrazione, mirando al perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, nonché al rispetto e alla valorizzazione delle differenze, considerandole come fattore di qualità;
- Il D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, il quale prevede il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità attraverso il Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa, che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare;
- L’art. 21 della L. 183 del 04 novembre 2010 (c.d. “Collegato Lavoro”), che introduce delle innovazioni nell’ambito degli strumenti previsti a sostegno del lavoro delle donne e prevede l’istituzione presso ciascun Ente dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”
- Il D. Lgs. 15 giugno 2015 n. 80 recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro” in attuazione dell’articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014 n. 183;
- La direttiva 4 marzo 2011 recante “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;

- La direttiva n. 2/2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle pari opportunità, contenente “misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni pubbliche”.

Per dare attuazione alla citata normativa l'Ente ha aderito nell'anno 2017 (Delibera di Giunta nr. 8 del 02.02.2017) al Comitato Unico di Garanzia in forma associata istituito presso l'Unione Montana Feltrina, il quale riunisce più enti del territorio e definisce annualmente iniziative di promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo, partendo dall'analisi della situazione di ciascun Ente associato. Il CUG ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e ha la funzione di contribuire all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.

Fanno attualmente parte del CUG associato i seguenti Enti: Unione Montana Feltrina, Comuni di Alano di Piave, Arsié, Cesiomaggiore, Fonzaso, Lamon, Pedavena, Quero Vas, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Seren del Grappa, Sovramonte, Unione dei Comuni del Basso Feltrino Sette Ville, Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Quadro organizzativo degli Enti aderenti al CUG

Dall'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato e/o determinato negli Enti aderenti al CUG istituito in forma associata presso l'Unione Montana Feltrina, emerge il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici, alla data del 31.12.2019.

TEMPO INDETERMINATO	UOMINI					DONNE				
	<30	31-40	41-50	51-60	>60	<30	31-40	41-50	51-60	>60
DIRIGENTI					1					
D			6	7	2		1	8	8	1
C	1	4	14	5	2	1	4	23	21	2
B		4	18	19	3		2	4	9	1
A			2		1				3	1
TOTALE T. INDETERMINATO	1	8	40	31	9	1	7	35	41	5
TEMPO DETERMINATO	<30	31-40	41-50	51-60	>60	<30	31-40	41-50	51-60	>60

DIRIGENTI				1					1	
D			2					2		
C		1	3	1		2		2	1	
B		1	1	1						
A				1						
TOTALE T. DETERMINATO	0	2	6	4	0	2	0	4	2	0
TOTALE COMPLESSIVO	1	10	46	35	9	3	7	39	43	5
% SUL PERSONALE COMPLESSIVO	1%	5%	23%	18%	5%	2%	4%	20%	22%	3%

Tab. 1 – Classificazione per categoria, genere ed età del personale in servizio a tempo indeterminato e a tempo determinato negli Enti aderenti al CUG, al 31.12.2019

POSIZIONI DI RESPONSABILITA' NON DIRIGENZIALI	UOMINI	DONNE	TOTALE
POSIZIONI ORGANIZZATIVE	15	20	35
% SUL PERSONALE COMPLESSIVO	15%	21%	18%

Tab. 2 – Posizioni di responsabilità remunerate non dirigenziali, ripartite per genere, al 31.12.2019, negli Enti aderenti al CUG

Di seguito si riporta invece la situazione del personale alla data del 31.12.2020. nel Comune di Segusino

TEMPO INDETERMINATO	UOMINI					DONNE				
	<30	31-40	41-50	51-60	>60	<30	31-40	41-50	51-60	>60
DIRIGENTI										
D				2				3	1	1
C			1					2		
B			1	1						
A										
TOTALE T. INDETERMINATO			2	3				5	1	1
TEMPO DETERMINATO	<30	31-40	41-50	51-60	>60	<30	31-40	41-50	51-60	>60

DIRIGENTI											
D											1
C											
B											
A											
TOTALE T. DETERMINATO											1
TOTALE COMPLESSIVO	0	0	2	3	0	0	0	5	1	2	
% SUL PERSONALE COMPLESSIVO			15%	23%				39%	8%	15%	

Tab. 1 – Classificazione per categoria, genere ed età età del personale in servizio a tempo indeterminato e a tempo determinato nel Comune di Segusino., al 31.12.2020

POSIZIONI DI RESPONSABILITA' NON DIRIGENZIALI	UOMINI	DONNE	TOTALE
POSIZIONI ORGANIZZATIVE	1	2	3
% SUL PERSONALE COMPLESSIVO	8%	15%	23%

Tab. 2 – Posizioni di responsabilità remunerate non dirigenziali, ripartite per genere, al 31.12.2020 nel Comune di Segusino (TV)

Si evidenziano le seguenti criticità e/o punti di forza in merito alla situazione del personale nell'Ente:

Azioni positive attivate nel precedente triennio

Il Comune ... , nel triennio trascorso, ha costantemente promosso il rispetto dei seguenti principi e svolto le seguenti azioni di promozione e garanzia delle pari opportunità nell'ambiente di lavoro:

1. Composizione paritetica delle Commissioni di concorso in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente.
2. Promozione della presenza delle donne nei ruoli di vertice e decisionali: gli incarichi di posizione organizzativa sono conferiti tenendo conto delle condizioni di pari opportunità; alla componente femminile non viene impedita la valorizzazione e la carriera, come si evince dal prospetto sopra riportato (tabelle 1 e 2).
3. Garanzia di medesimo trattamento retributivo senza distinzioni tra uomini e donne.
4. Realizzazione della migliore utilizzazione delle risorse umane, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, senza discriminazioni tra uomini e donne, come metodo permanente per assicurare l'efficienza degli uffici attraverso il costante adeguamento delle competenze di tutti i lavoratori. A tal fine questo Ente promuove interventi di formazione anche *in house* e in modalità *webinar*, in maniera tale che l'impegno di tempo richiesto al personale rientri principalmente nell'ambito dell'orario di lavoro, in modo da tenere in considerazione le esigenze del personale part-time e in generale delle persone con difficoltà di spostamento.
5. Facilitazione della conciliazione tra vita e lavoro attuando agevolazioni orarie, attraverso la positiva risposta alle richieste di trasformazione dell'orario di lavoro da tempo pieno a part-time e viceversa, sulla base delle esigenze familiari del personale e secondo l'articolazione concordata tra gli interessati ed i propri responsabili; si dà atto che l'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 16 della L. 183/2010 per la revisione dei part-time.
6. Considerazione delle esigenze del personale legate a cause familiari o a particolari condizioni psicofisiche, in particolare a sostegno della maternità a mezzo di opportuni adeguamenti dell'organizzazione del lavoro delle donne e l'adozione di strategie basate sulla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
7. Garanzia delle pari opportunità di tutti i lavoratori per l'accesso alle procedure selettive o di attribuzione di incarichi di responsabilità.
8. Messa a disposizione del personale neo assunto di tutti i documenti riguardanti le prerogative, le garanzie, i diritti ed i doveri dei dipendenti, mediante utilizzo di apposito portale internet del dipendente .
9. Promozione delle attività del *Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*": in particolare, il CUG nel triennio precedente ha promosso tra il personale dipendente

degli Enti associati delle rilevazioni annuali, in forma anonima, relative al benessere organizzativo interno. Da tali rilevazioni sono emerse criticità che il CUG ha valutato nel corso dei propri incontri. In particolare, dalla rilevazione è emersa una non sufficiente illustrazione al personale dei contenuti del sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dagli Enti. A tal fine sono state adottate misure correttive, mediante l'invio a tutti gli Enti aderenti al CUG di alcune slide illustrative da trasmettere ai dipendenti, relative a tale sistema. Inoltre, nei corsi annuali di formazione obbligatoria in materia di prevenzione della corruzione, organizzati dal Comune e rivolti al personale dipendente di tutti gli Enti associati, è stato dedicato un momento specifico all'illustrazione di tale sistema.

10. Potenziamento della comunicazione interna e della conoscibilità delle attività e delle iniziative secondo il principio della trasparenza.

Azioni positive in programma per il triennio 2021-2023

L'Amministrazione, per il prossimo triennio, in continuità con quanto operato precedentemente, persegue la realizzazione delle seguenti azioni positive tese a promuovere le pari opportunità e il benessere organizzativo nell'ambiente di lavoro.

- A. Rispettare la normativa vigente in materia di composizione delle commissioni di concorso, con l'osservanza delle disposizioni in materia di equilibrio di genere: tale previsione normativa sarà estesa ai vari Comitati e gruppi di lavoro che dovessero essere costituiti dall'Amministrazione nel triennio.

- B. Assicurare che i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali e di responsabilità tengano conto del principio di pari opportunità: a tal fine verranno monitorati gli incarichi conferiti sia al personale dirigenziale che a quello non dirigenziale, le indennità e le posizioni organizzative al fine di individuare eventuali differenziali retributivi tra donne e uomini e promuovere le conseguenti azioni correttive, dandone comunicazione al CUG; sarà garantita, per il tramite del Comitato Unico di Garanzia che si farà carico di tale attività (in base a quanto stabilito dalla Convenzione che istituisce la gestione in forma associata del Comitato), un'analisi a cadenza annuale della situazione dell'organico, declinata per genere, al fine di individuare le aree organizzative maggiormente critiche e per mettere in luce eventuali discriminazioni da rimuovere.

- C. Attuare le previsioni normative e contrattuali in materia di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Il Comune intende dar concreta attuazione alla misura dello Smart Working prevista dalla Legge 22 marzo 2017 n. 81 (artt. 18-23). Lo Smart Working (o lavoro agile) rientra infatti tra le politiche dell'Ente mirate ad agevolare un corretto equilibrio fra gestione dei tempi di vita, esigenze organizzative, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane e capacità di lavorare per progetti. Con apposito regolamento, sentiti il CUG e la Consigliera di parità, l'Ente fissa le concrete modalità di attuazione di tale opportunità.
- D. Garantire la piena attuazione della normativa vigente in materia di congedi parentali: si metterà a disposizione del personale interessato documentazione riguardante le prerogative, le garanzie e i diritti legati alla genitorialità.
- E. Favorire il reinserimento del personale assente dal lavoro per lunghi periodi mediante il miglioramento dell'informazione tra amministrazione e lavoratori in congedo, la previsione di periodi di affiancamento e la predisposizione di percorsi formativi che, attraverso orari e modalità flessibili, garantiscano la massima partecipazione di donne e uomini con carichi di cura.
- F. Curare la formazione e l'aggiornamento professionale, garantendo a tutti i dipendenti la possibilità di partecipare a corsi di formazione e aggiornamento conciliando vita professionale e vita familiare: a tal fine si continueranno ad offrire occasioni di formazione all'interno dell'Ente o in sedi vicine, nonché occasioni sempre più frequenti di formazione in modalità *webinar*.
- G. Sviluppare la cultura di genere: a tal fine il CUG promuove la diffusione della conoscenza tra i dipendenti della normativa in materia di pari opportunità, mediante specifiche iniziative. Come nel passato si proporranno rilevazioni annuali sul "benessere organizzativo". Le eventuali criticità emerse saranno oggetto di approfondimento e iniziative di miglioramento.
- H. Sviluppo di carriera e professionalità. L'Amministrazione si impegna a favorire professionalità e carriera dei lavoratori e delle lavoratrici senza alcuna discriminazione. Dando attuazione a quanto previsto dal D. Lgs. 150/2009, promuove il merito e il miglioramento della performance individuale anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo

logiche meritocratiche. Inoltre, si impegna a promuovere le pari opportunità anche mediante l'inserimento di specifici obiettivi nel Piano della performance, garantendo la coerenza di tale strumento di programmazione con il presente Piano di Azioni Positive.

L'Amministrazione si propone inoltre di effettuare una mappatura delle competenze professionali presenti nell'Ente, in modo da poter valorizzare la qualità del lavoro di tutti i propri dipendenti. Le rilevazioni annuali sul benessere organizzativo promosse dal CUG hanno infatti fatto emergere scarsa soddisfazione dei dipendenti nei riguardi della capacità degli Enti di delineare in modo chiaro e valorizzare il percorso di sviluppo professionale di ciascuno. La mappatura delle competenze, di cui tener conto in sede di assegnazione ai dipendenti di obiettivi e incarichi, può rappresentare una prima iniziativa da intraprendere per rispondere a questa situazione di parziale insoddisfazione.

- I. Garantire il diritto dei lavoratori ad un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona ed alla correttezza dei comportamenti. L'Ente si impegna a porre in essere, in collaborazione e su impulso del Comitato Unico di Garanzia, ogni azione necessaria ad evitare che si verifichino sul posto di lavoro situazioni conflittuali determinate da pressioni o molestie sessuali, casi di mobbing, atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta, atti vessatori correlati alla sfera privata del lavoratore o della lavoratrice sotto forma di discriminazioni.

Saranno curate la predisposizione e l'approvazione del codice di condotta contro le molestie sessuali, le discriminazioni e il mobbing (*laddove non già adottato*) e saranno resi noti gli specifici canali di presentazione di eventuali segnalazioni. Rientrano in questo ambito anche le iniziative previste come obbligatorie dalla vigente normativa per la prevenzione della corruzione: in particolare, l'attivazione dei canali informatici per il whistleblowing (con conseguente tutela del dipendente che segnala illeciti) e la formazione del personale inerente il contenuto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

- J. Promozione della flessibilità oraria. L'Amministrazione continuerà a favorire la conciliazione tra responsabilità professionali e familiari (legate non solo alla genitorialità ma anche ad altri fattori) attraverso l'utilizzo di strumenti quali il ricorso al part-time e la flessibilità dell'orario. A tal proposito si rinvia inoltre a quanto richiamato al punto c) sul tema del lavoro agile.

L'Amministrazione si impegnerà in generale a trovare, laddove se ne manifesti la necessità e nel rispetto di un equilibrio fra le esigenze proprie e le richieste dei dipendenti, oltre che delle norme vigenti, una soluzione che permetta ai lavoratori e alle lavoratrici di poter al meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare, anche al fine di consentire la continuità dei percorsi professionali intrapresi da ciascun dipendente.

Durata e pubblicità del Piano

Il presente Piano ha durata triennale e dovrà essere aggiornato annualmente. Sarà pubblicato sul sito internet istituzionale alla voce "Amministrazione Trasparente" (sottosezione Altri contenuti > Dati ulteriori > CUG) e reso disponibile a tutto il personale dipendente.

Nel periodo di vigenza, il personale dipendente potrà fornire al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, pareri, consigli, osservazioni e suggerimenti in tema di promozione delle pari opportunità, affinché si possa procedere ad un conseguente adeguamento del Piano.

La Direttiva n. 2/2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle pari opportunità stabilisce che "in ragione del collegamento con il Ciclo della performance, il Piano Triennale di Azioni Positive deve essere aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno, anche come allegato al Piano della performance".

Alla luce di quanto sopra, gli Enti aderenti al CUG sono invitati a confermare - in sede di approvazione del Piano della Performance 2020/2022 il proprio Piano Triennale di Azioni Positive attualmente vigente.

A tal fine, si darà atto di tale conferma nel testo della Delibera di approvazione, motivandola con il fatto che lo stesso conserva la propria validità, non essendo intervenute modifiche obbligatorie da apportare.

15. - programma trasparenza

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 12.12.2017 sono stati approvati il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza e integrità per gli anni 2018-2020, pubblicati nel sito comunale alla voce Amministrazione trasparente

<http://www.comune.segusino.tv.it/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/66>